



Camera di Commercio  
Ferrara

# **OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA**

## **DATI CONGIUNTURALI al 3° trimestre 2020 e**

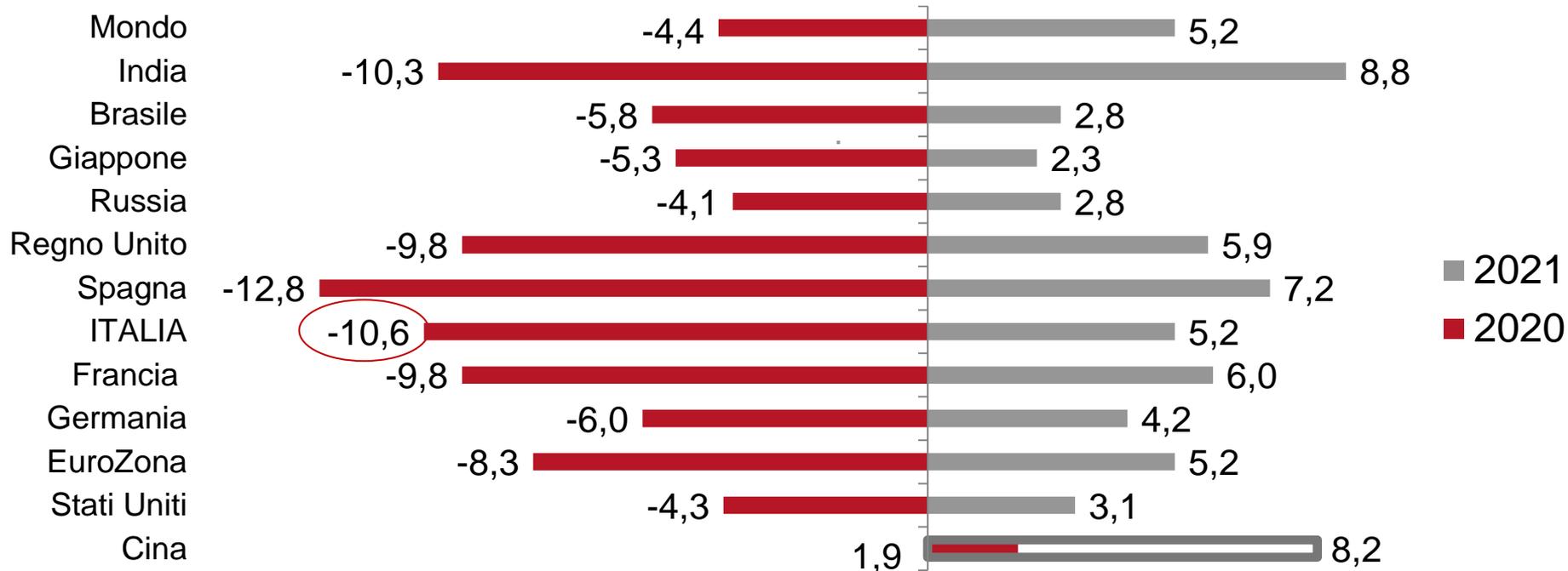
## **SCENARI PREVISIONALI al 4° trimestre 2020**

*Ferrara, 23 dicembre 2020*

# Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 40</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 8</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 42</u>
IMPRESE ARTIGIANE	<u>PAG. 15</u>	TURISMO	<u>PAG. 44</u>
FEMMINILI, GIOVANILI, ESTERE	<u>PAG. 16</u>	PROTESTI E PROCEDURE CONCORSUALI	<u>PAG. 48</u>
SETTORE PRIMARIO	<u>PAG. 18</u>	CREDITO	<u>PAG. 50</u>
PESCA	<u>PAG. 19</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 55</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 21</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 56</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 30</u>	EXCELSIOR – PREVISIONI OCCUPAZIONALI	<u>PAG. 60</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 32</u>	PREVISIONI SUL LAVORO PROMETEIA	<u>PAG. 62</u>

# Lo scenario internazionale - WEO, FMI ottobre 2020



	2019	2020	2021
<b>Volume commercio mondiale (beni e servizi)</b>	<b>1,0%</b>	<b>-10,4%</b>	<b>8,3%</b>
<b>Importazioni</b>			
Economie avanzate	1,7%	-11,5%	7,3%
Paesi emergenti	-0,6%	-9,4%	11,0%
<b>Esportazioni</b>			
Economie avanzate	1,3%	-11,6%	7,0%
Paesi emergenti	0,9%	-7,7%	9,5%

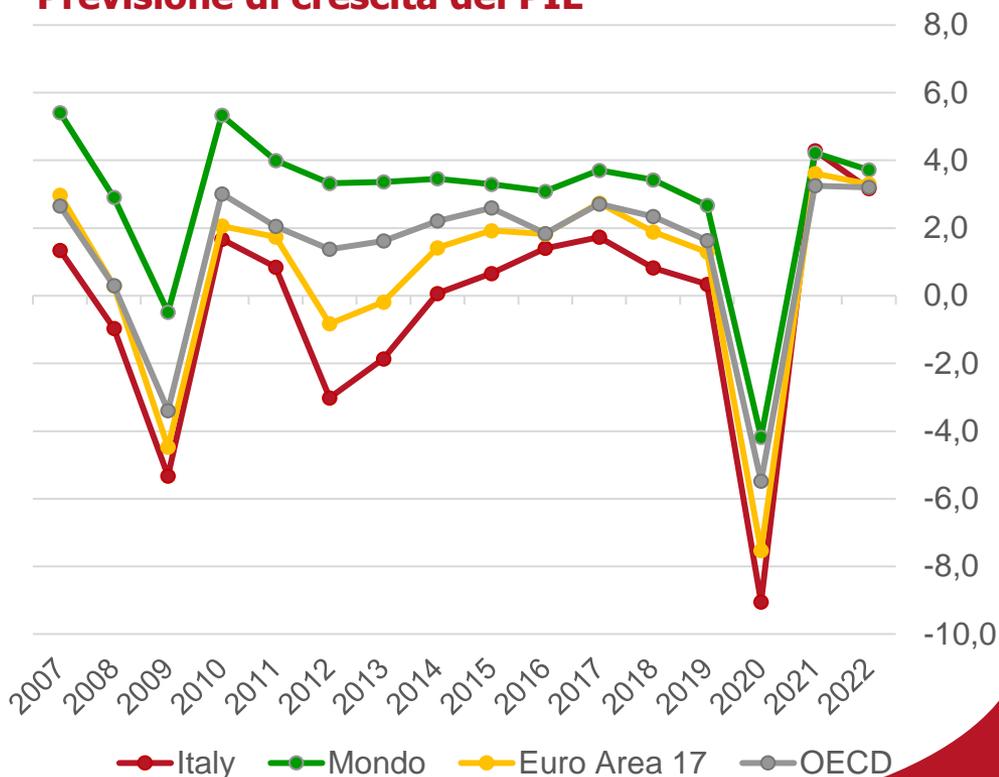
Secondo il WEO del FMI di ottobre, il PIL globale nel 2020 subirà una contrazione del **4,4%**, profonda, ma meno grave del **-5,2%** stimato a giugno. La ripresa resta «incerta e diseguale», esposta a ricadute. Nel 2021, il rimbalzo atteso è del **5,2%**, un po' meno di quanto stimato a giugno, proprio perché meno profondo dovrebbe essere il crollo di quest'anno. **Rispetto al 2019, nel 2021 il PIL globale aumenterà solo dello 0,6%**. Le stime presuppongono che il distanziamento sociale continuerà nel 2021.



La pandemia COVID-19 continua a limitare lo sviluppo di economie e società. Le prospettive per un'eventuale via d'uscita dalla crisi sono migliorate, con notizie incoraggianti sui progressi nello sviluppo di un vaccino efficace, ma le considerazioni a breve termine rimangono molto incerte. La ripresa del virus in molte economie e le misure di contenimento introdotte hanno frenato il ritmo del rimbalzo globale dal crollo della produzione nella prima metà del 2020 e probabilmente si tradurranno in ulteriori cali della produzione a breve termine, in particolare in molti paesi europei.

	2020	2021	2022
<i>Previsioni a Dicembre 2020</i>			
<b>Mondo</b>	-4,2	4,2	3,7
Stati Uniti	-3,7	3,2	3,5
<b>Area EURO</b>	-7,5	3,6	3,3
Germania	-5,5	2,8	3,3
<b>ITALIA</b>	-9,1	4,3	3,2
Regno Unito	-11,2	4,2	4,1
Cina	1,8	8	4,9
India	-9,9	7,9	4,8
Brasile	-6	2,6	2,2

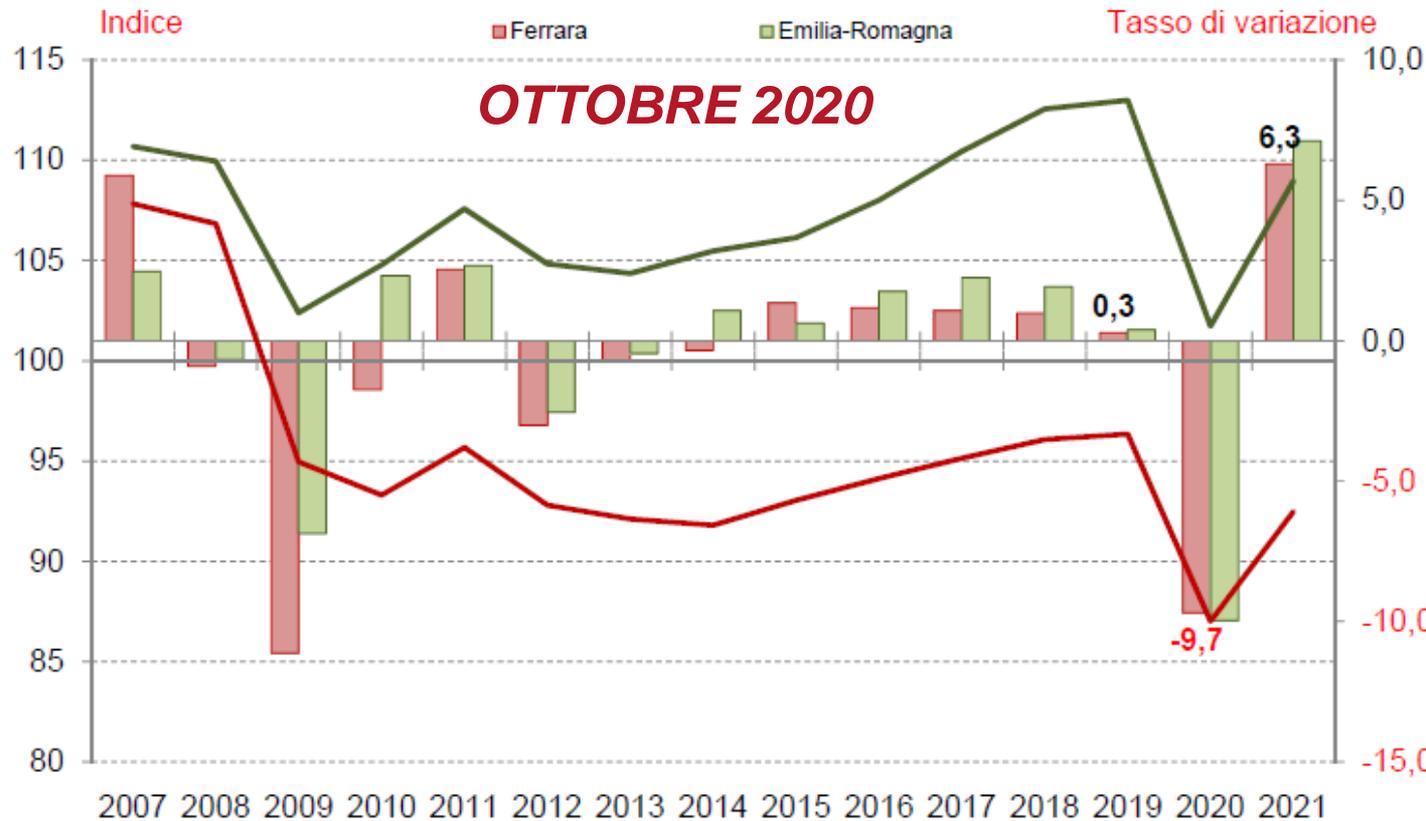
## Previsione di crescita del PIL



La ripresa economica italiana sarà lenta e non omogenea. I nuovi lockdown e l'incertezza circa l'andamento della pandemia pesano sulla ripresa dell'attività, degli investimenti e dell'occupazione fino al raggiungimento dell'immunizzazione generale. **Nel 2021 è prevista una crescita del PIL italiano del 4,3%, mentre nel 2022 l'aumento sarà del 3,2%.** Secondo l'OCSE la creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto per le categorie poco qualificate, le donne e i giovani, ritornerà solamente nel 2022, quando il vaccino contro il coronavirus si sarà diffuso.



# Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



## Emilia-Romagna e Ferrara

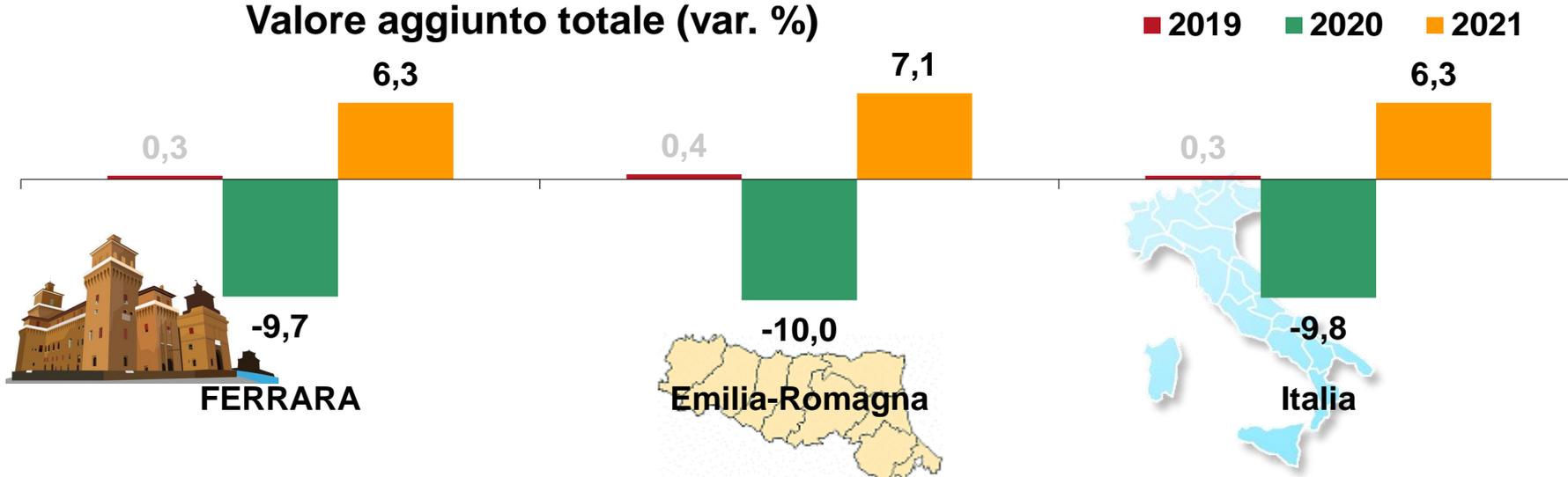
Agosto 2020



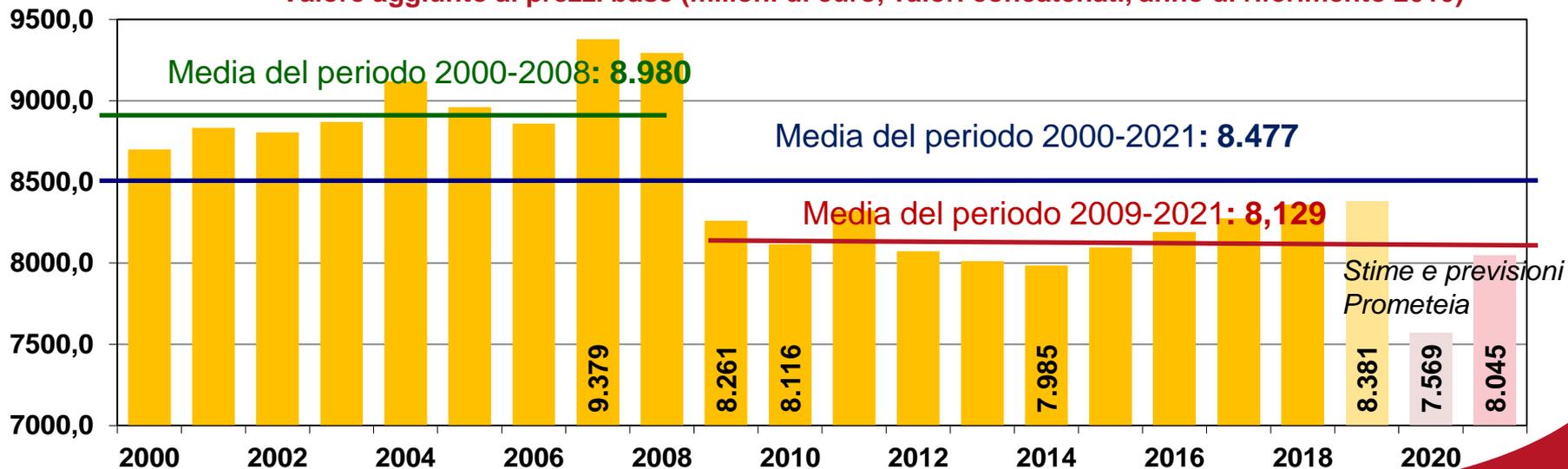
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia



## Valore aggiunto totale (var. %)

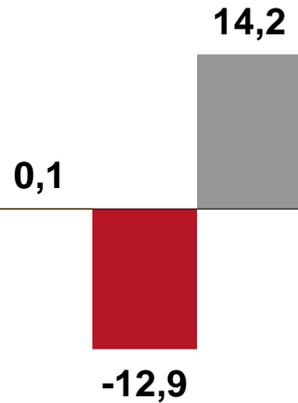


## Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)

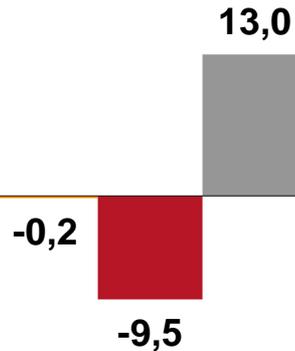


## Valore Aggiunto per settore

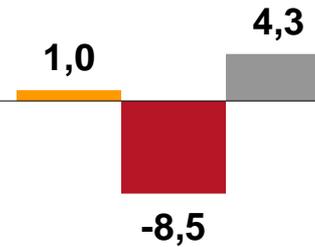
### Industria



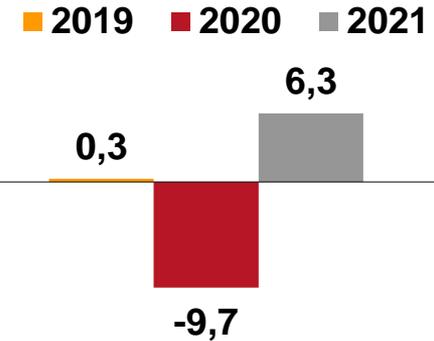
### Costruzioni



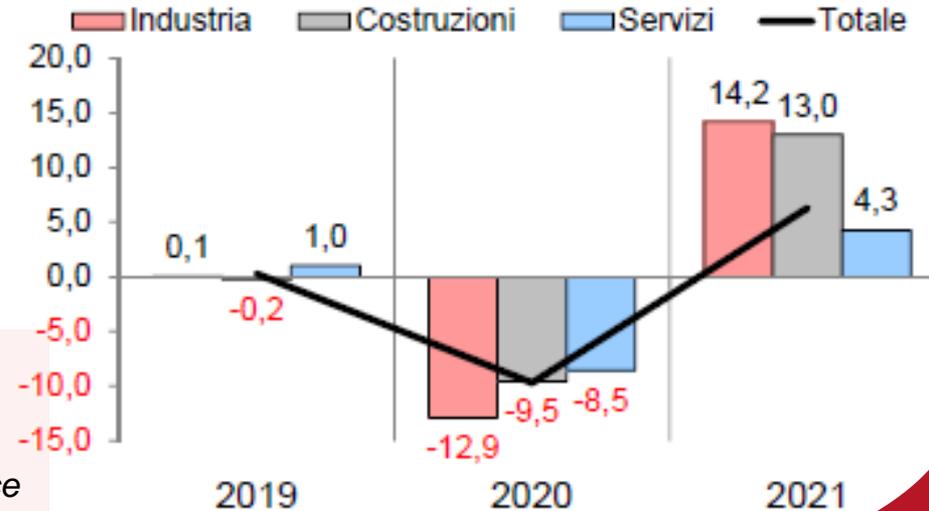
### Servizi



### Totale



	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Ferrara	-12,9	14,2	-9,5	13,0	-8,5	4,3	-9,7	6,3
Emilia Romagna	-13,7	13,6	-11,3	12,2	-8,7	4,4	-10,0	7,1
Italia	-14,0	13,4	-11,8	13,4	-8,7	4,2	-9,8	6,3

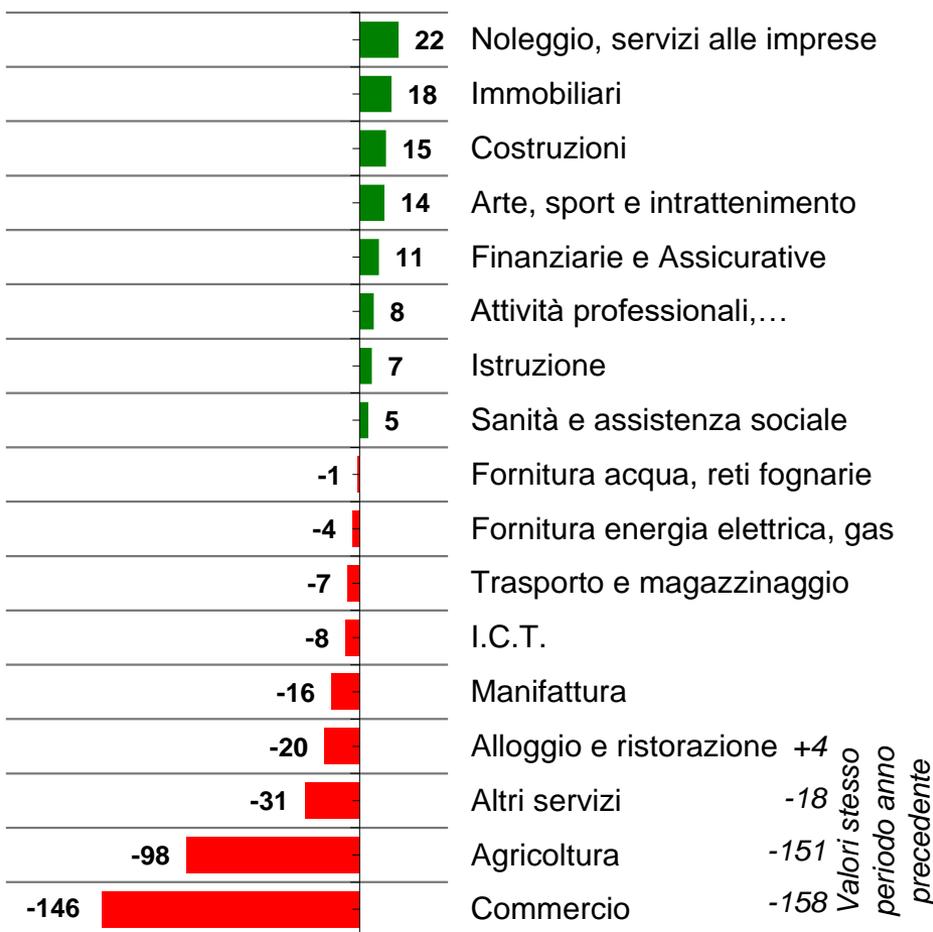


Dall'analisi della formazione del valore aggiunto 2020 emerge una caduta due cifre per la manifattura, così come avviene per gli altri ambiti di riferimento, solo un po' meno pesante, così come potrebbe essere leggermente più veloce la ripresa nel 2021. Il trend è simile per le **costruzioni**, solo meno accentuato. La riduzione del valore aggiunto nei **servizi** è più contenuta, ma sarà decisamente più lento il recupero previsto per il prossimo anno.

Imprese REGISTRATE al 31/12/2019	<b>34.803</b>
Iscritte nei primi 11 mesi 2020	<b>1.355</b>
Cessate nei primi 11 mesi 2020	<b>1.668</b>
Saldo	<b>-313</b>

**Imprese REGISTRATE al 30 NOVEMBRE 2020 34.491**

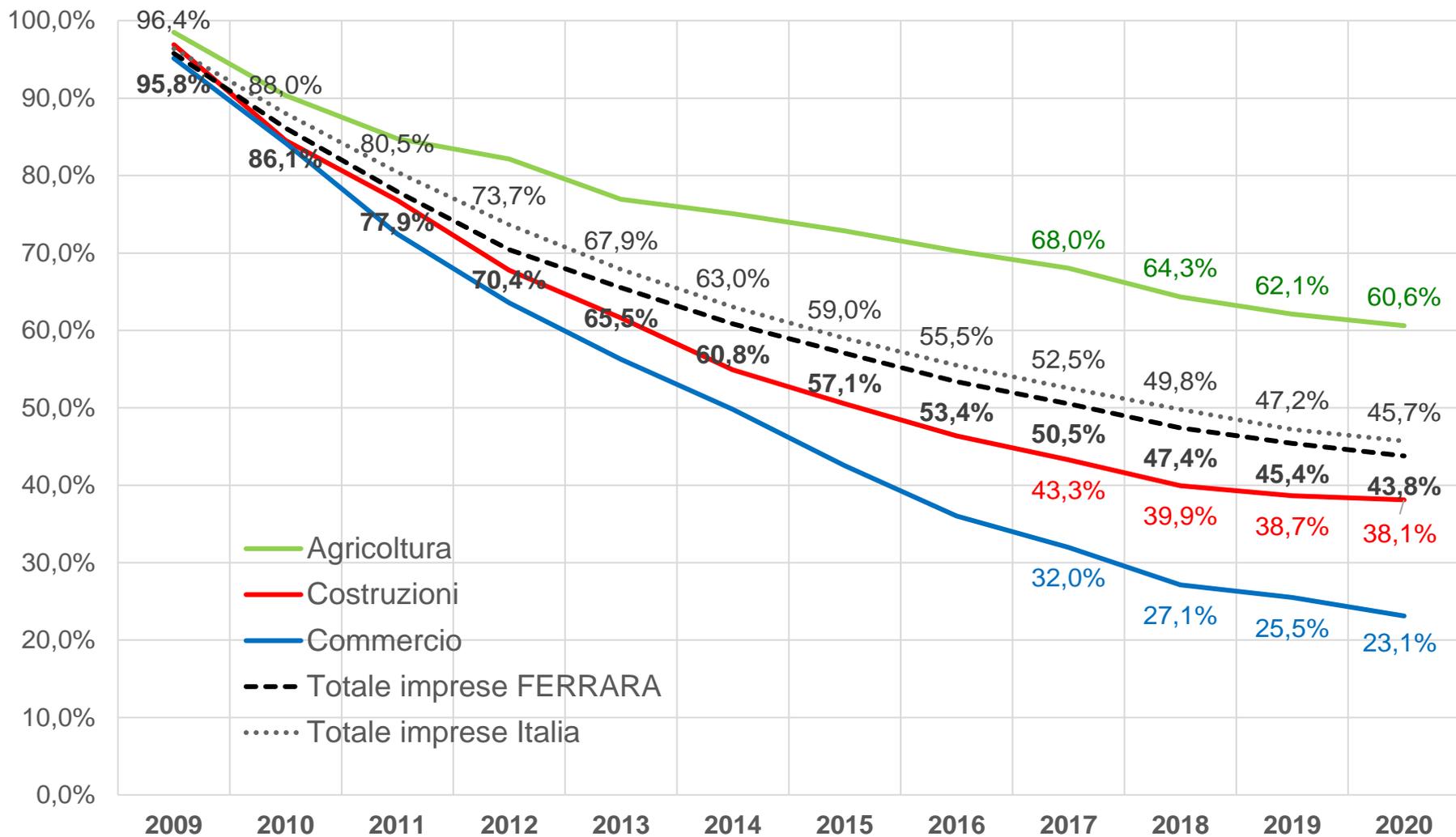
## IMPRESE REGISTRATE – Var. ass. 30/11/2020-31/12/2019



Movimentazione trimestrale		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Iscrizioni	1° trim.	684	667	600	589	532	479
	2° trim.	520	480	491	486	480	277
	3° trim.	381	345	343	333	323	361
	Ott-Nov	297	287	273	284	249	238
<b>Tot. 11 mesi</b>		<b>1.882</b>	<b>1.779</b>	<b>1.707</b>	<b>1.692</b>	<b>1.584</b>	<b>1.355</b>
Cessazioni non d'ufficio	1° trim.	878	942	938	908	935	947
	2° trim.	356	347	362	330	365	224
	3° trim.	370	359	315	350	302	249
	Ott-Nov	296	310	284	298	259	248
<b>Tot. 11 mesi</b>		<b>1.900</b>	<b>1.958</b>	<b>1.899</b>	<b>1.892</b>	<b>1.861</b>	<b>1.668</b>
Saldo	1° trim.	-194	-275	-338	-319	-403	-468
	2° trim.	164	133	129	150	115	53
	3° trim.	11	-14	28	-17	21	112
	Ott-Nov	1	-23	-11	-14	-10	-10
<b>Tot. 11 mesi</b>		<b>-18</b>	<b>-179</b>	<b>-192</b>	<b>-200</b>	<b>-277</b>	<b>-313</b>

Il 2020 è stato caratterizzato da un forte rallentamento delle iscrizioni (-14,5% al confronto con lo stesso periodo del 2019) e delle cessazioni (-10,4%) che rimangono sempre più elevate rispetto alle nuove aperture. Il saldo negativo ha raggiunto per il momento le **-313** unità (nuovo record negativo), e il dato non tiene conto di quanto accadrà a dicembre, mese dove si concentra un numero rilevante di cessazioni (lo scorso anno il saldo annuale è stato di -283). Unico spiraglio positivo è l'elevato saldo positivo del terzo trimestre (+112 unità), che non riesce comunque a compensare i trend in peggioramento dei primi sei mesi dell'anno. La contrazione è stata particolarmente pesante nel commercio e in agricoltura; entrambi i settori hanno registrato valori negativi un po' più contenuti rispetto al 2019. Peggiorano invece i risultati di alloggio-ristorazione e il gruppo altri servizi.

# Tasso di sopravvivenza delle imprese nate nel 2009

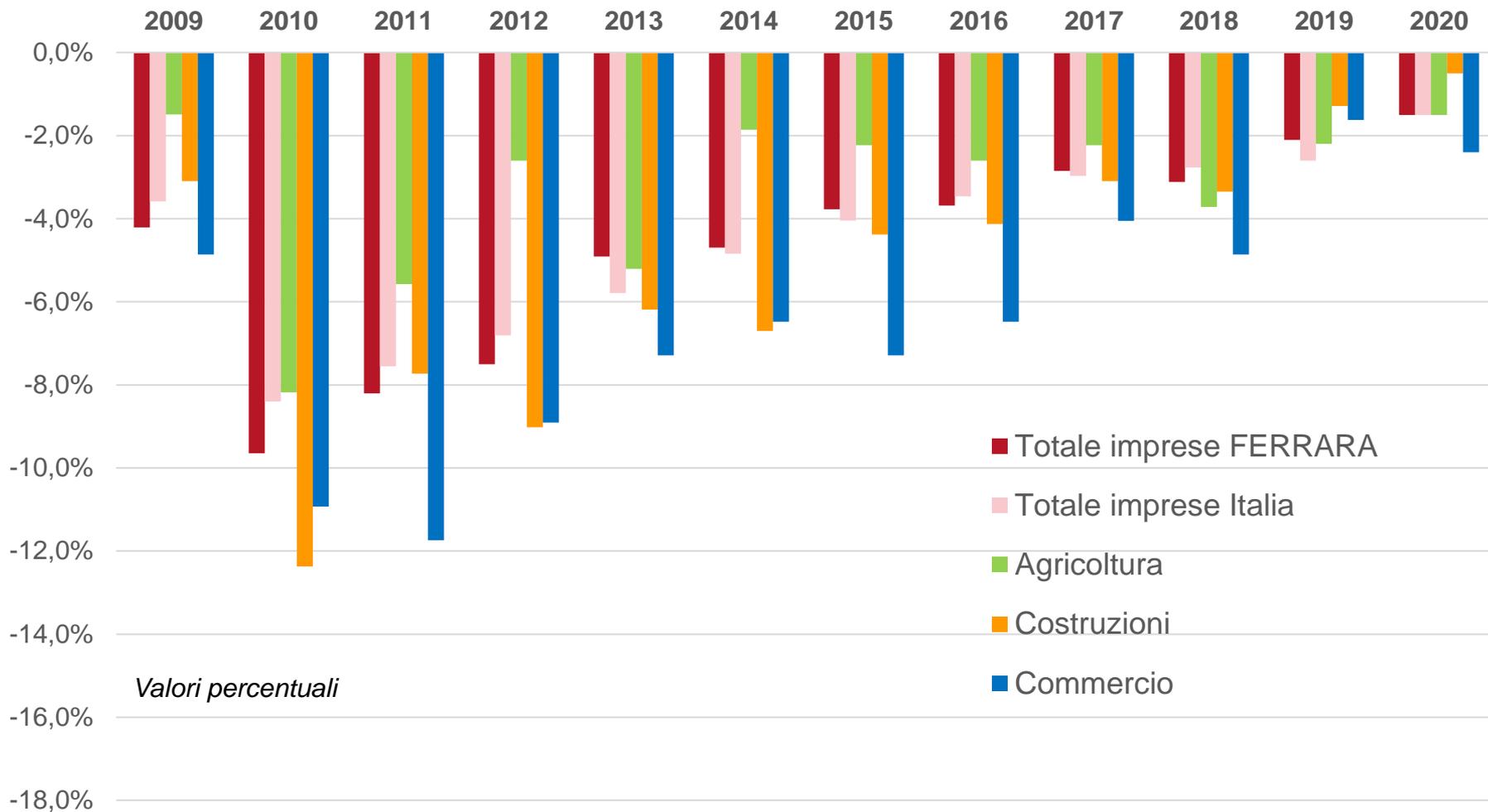


*Il dato per il 2020 è provvisorio e calcolato su 11 mesi*



# Perdite annuali delle imprese nate nel 2009

Quante imprese nate nel 2009 sono morte nell'anno?

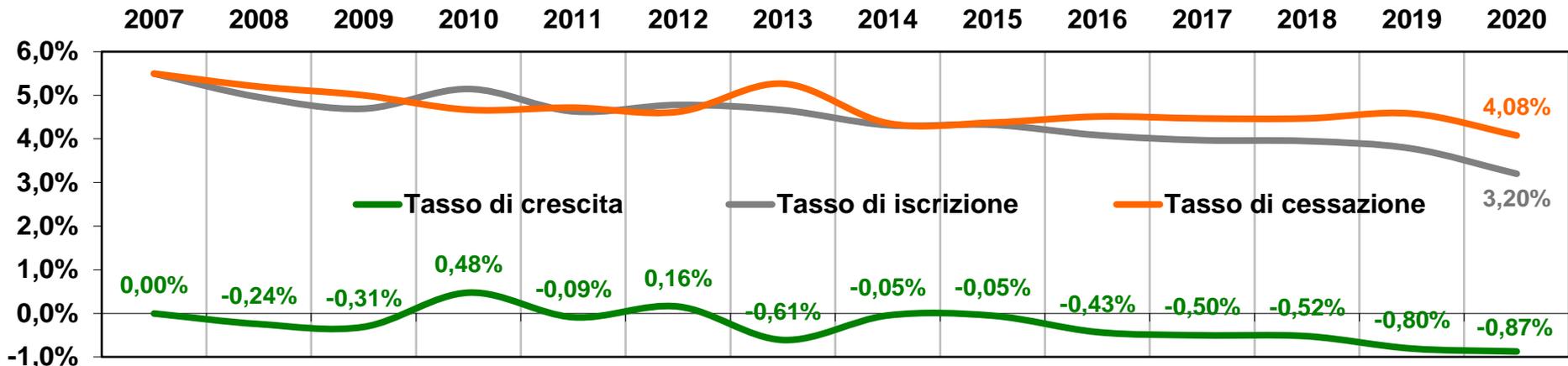


Il dato per il 2020 è provvisorio e calcolato su 11 mesi



# Serie storica TASSI di iscrizioni, cessazioni(\*), crescita nei PRIMI 9 mesi dell'anno

(\* al netto di quelle d'ufficio)



Dati relativi al 3° trimestre			
	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo
2007	535	415	120
2008	479	388	91
2009	488	403	85
2010	477	366	111
2011	392	333	59
2012	426	343	83
2013	417	360	57
2014	375	354	21
2015	381	370	11
2016	345	359	-14
2017	343	315	28
2018	333	350	-17
2019	323	301	22
2020	361	250	111

Media iscrizioni:  
1.763

Media iscrizioni:  
1.287

Dati relativi ai primi 9 mesi			
	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo
2007	2.141	2.142	-1
2008	1.933	2.028	-95
2009	1.796	1.914	-118
2010	1.949	1.769	180
2011	1.749	1.782	-33
2012	1.798	1.739	59
2013	1.741	1.968	-227
2014	1.596	1.613	-17
2015	1.585	1.604	-19
2016	1.492	1.648	-156
2017	1.434	1.615	-181
2018	1.408	1.594	-186
2019	1.335	1.619	-284
2020	1.117	1.421	-304

Media  
cessazioni:  
1.830

Media  
cessazioni:  
1.545

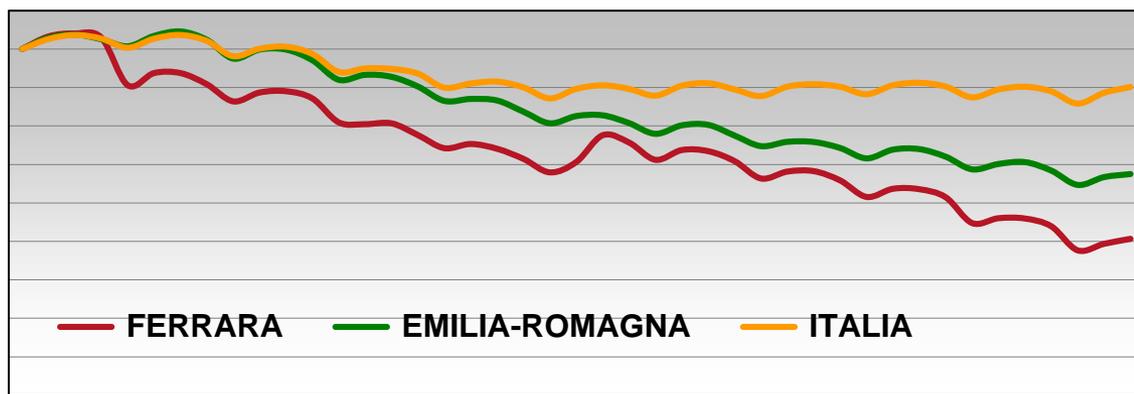




# Tessuto imprenditoriale

Dati trimestrali, indice I trim. 2010 = 100 - al III trim. 2020

IMPRESE ATTIVE	
3° trim. 2016	32.569
3° trim. 2017	32.212
3° trim. 2018	31.889
3° trim. 2019	31.365
<b>3° trim. 2020</b>	<b>31.002</b>
nov-16	32.545
nov-17	32.154
nov-18	31.814
nov-19	31.291
<b>nov-20</b>	<b>30.988</b>
Var.% Nov. 2017/2016	-1,2%
Var.% Nov. 2018/2017	-1,1%
Var % Nov. 2019/2018	-1,6%
<b>Var % Nov. 2020/2019</b>	<b>-1,0%</b>



1t2010 4t2010 3t2011 2t2012 1t2013 4t2013 3t2014 2t2015 1t2016 4t2016 3t2017 2t2018 1t2019 4t2019 3t2020

Si registrano ancora cali per le **sedì di impresa** (più consistenti per le attive rispetto alle registrate, mentre a livello regionale le contrazioni sono più simili). Allo stesso tempo le unità locali aumentano, specialmente quelle con sede fuori provincia.

## Al 30 settembre 2020

	Ferrara						Emilia-Romagna	
	Valori assoluti		Var. % 2020/2019		Var. % 2019/2018		Var. % 2020/2019	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Sede	34.500	31.002	-1,0%	-1,2%	-1,4%	-1,6%	-0,6%	-0,7%
U.L. con sede in PV	4.220	3.991	0,0%	0,0%	-0,5%	-0,6%	0,5%	0,6%
1.a U.L. con sede F.PV	2.583	2.508	2,0%	2,2%	2,2%	2,5%	0,8%	1,1%
Altre U.L. con sede F.PV	859	851	4,4%	4,4%	0,9%	0,7%	1,6%	1,8%
<b>Totale</b>	<b>42.162</b>	<b>38.352</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-0,4%</b>

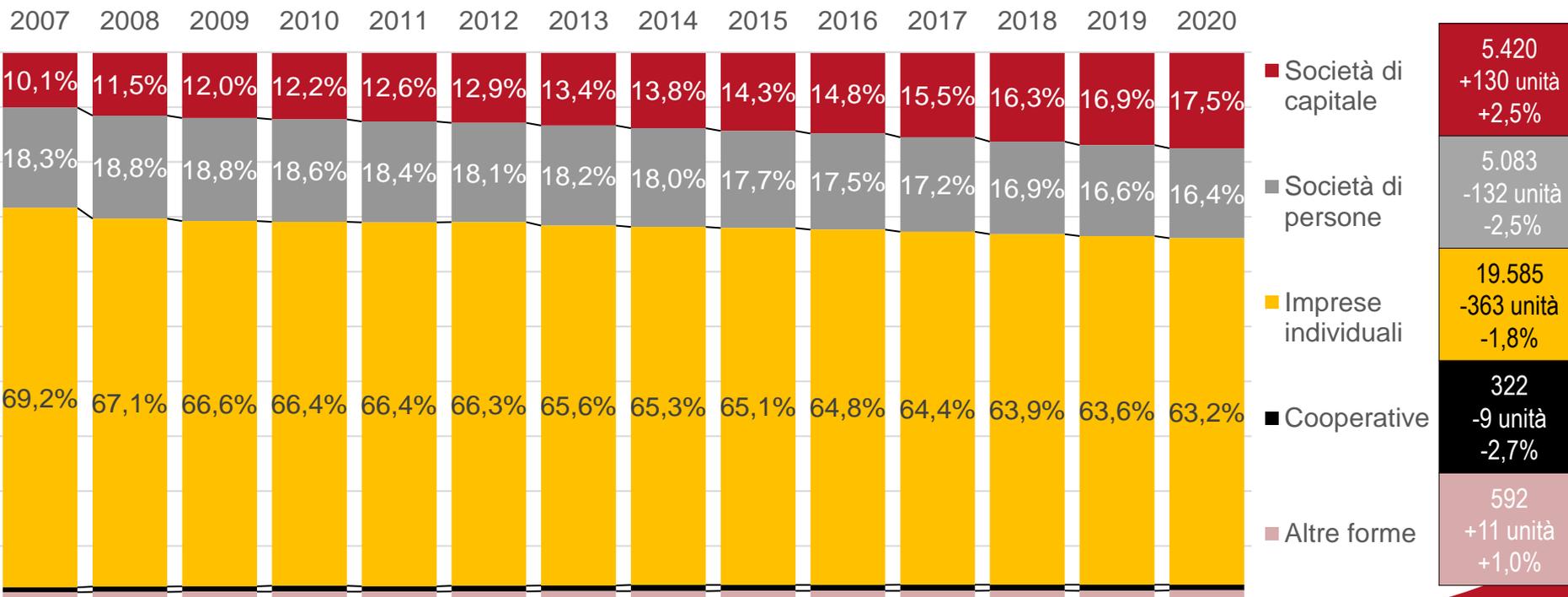


# Imprese attive per forma giuridica

al 30 settembre 2020

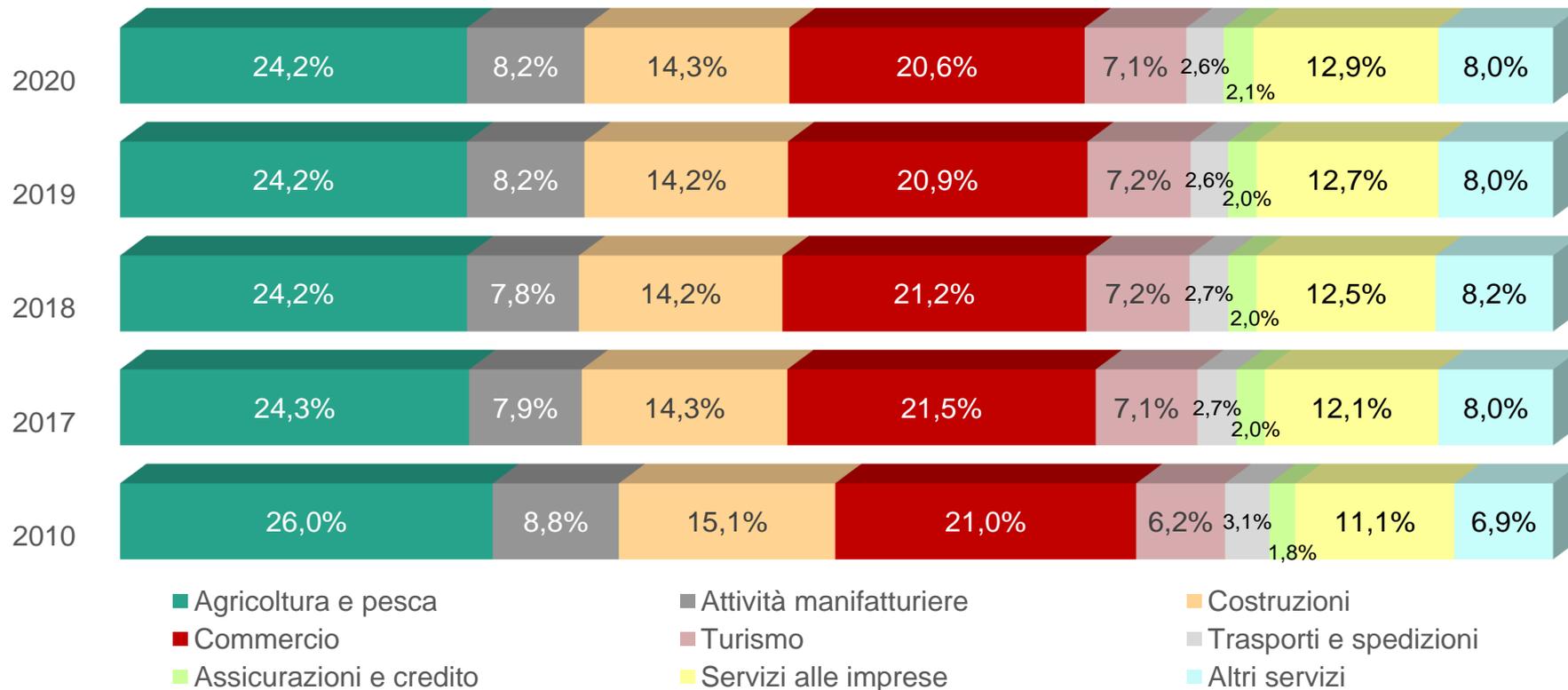
*Dal lato della forma giuridica, si continua a rafforzare il peso delle società di capitale, in virtù degli aumenti delle nuove forme di società a responsabilità limitata (semplificata e a capitale ridotto), mentre perdono terreno le forme giuridiche "personali", ovvero società di persone e imprese individuali. Il piccolo gruppo delle "altre forme societarie" rimane pressoché costante.*

Tra le **5.420** società di capitale, aumentate dal 2011 di 1.073 unità, si contano **553 SRL CON SOCIO UNICO** e **823 SRL SEMPLIFICATE**, forma giuridica, quest'ultima, introdotta nel nostro ordinamento dal 2012 e cresciuta nell'ultimo triennio ad un ritmo di circa 100 all'anno.



# Imprese attive per settore economico

al 30 settembre 2020



*I settori che crescono sono essenzialmente legati ad attività del terziario, in particolare i servizi alle imprese, cresciuti in meno di 10 anni di quasi 2 punti percentuali.*

*Stazionario il peso di quasi tutte le attività economiche, trend che evidenzia come il calo del numero delle imprese coinvolga ogni comparto in maniera distribuita. Il settore primario continua a rappresentare quasi un quarto di tutte le realtà produttive della provincia e nonostante le forti riduzioni di questi anni, le imprese del commercio costituiscono ancora la seconda attività per numerosità, anche se con una rappresentatività in calo.*

# Variazione sedi d'impresa tra il 2012 e il 2020

## Imprese Artigiane e Non Artigiane

Attive al 30 settembre 2020/2012	Non artigiane	Artigiane	Totale	Variazione % Non artigiane	Variazione % Artigiane	Variazione % Totale
BOLOGNA	-1.690	-2.225	-3.915	-2,9%	-7,8%	-4,5%
<b>FERRARA</b>	<b>-1.891</b>	<b>-1.241</b>	<b>-3.132</b>	<b>-7,7%</b>	<b>-12,8%</b>	<b>-9,2%</b>
FORLI' - CESENA	-1.994	-1.643	-3.637	-7,5%	-12,3%	-9,1%
MODENA	-1063	-2.474	-3.537	-2,3%	-10,9%	-5,2%
PARMA	-135	-2.217	-2.352	-0,5%	-15,6%	-5,5%
PIACENZA	-1.399	-1.301	-2.700	-7,2%	-14,3%	-9,5%
RAVENNA	-1.831	-1.407	-3.238	-7,1%	-12,1%	-8,7%
REGGIO EMILIA	-729	-2.427	-3.156	-2,4%	-11,7%	-6,1%
RIMINI	-809	-1.120	-1.929	-3,2%	-10,5%	-5,3%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>-11.541</b>	<b>-16.055</b>	<b>-27.596</b>	<b>-4,0%</b>	<b>-11,4%</b>	<b>-6,5%</b>

Tra il 2012 e il 2020, le sedi d'impresa attive ferraresi sono calate di -3.132 unità, mentre il saldo delle sole artigiane è stato di -1.241. In termini relativi la variazione negativa per l'artigianato (-12,8%) è stata più elevata rispetto al resto della struttura economica (-9,2%), trend registrato in tutte le province della regione. Nell'ultimo anno lo stock di imprese artigiane ferraresi ha registrato una contrazione di poco inferiore a quanto rilevato per le altre imprese (-1,1% contro il -1,2% generale).

*Nonostante questo decremento, dal 2010 a oggi a Ferrara sono nate 3.258 imprese artigiane ancora attive, pari al 26% di tutte le imprese costituite nello stesso periodo. Con una prevalenza nelle costruzioni (1.351 imprese), nel manifatturiero (558), nei servizi per la persona (498), nei servizi alle imprese (210) e nel turismo (192) e nei trasporti (192).*

*A dimostrazione del fatto che l'artigianato, contribuisce al rinnovamento della base produttiva e che non cessa di rappresentare un punto di forza capace di creare un nodo tra tradizione e innovazione.*



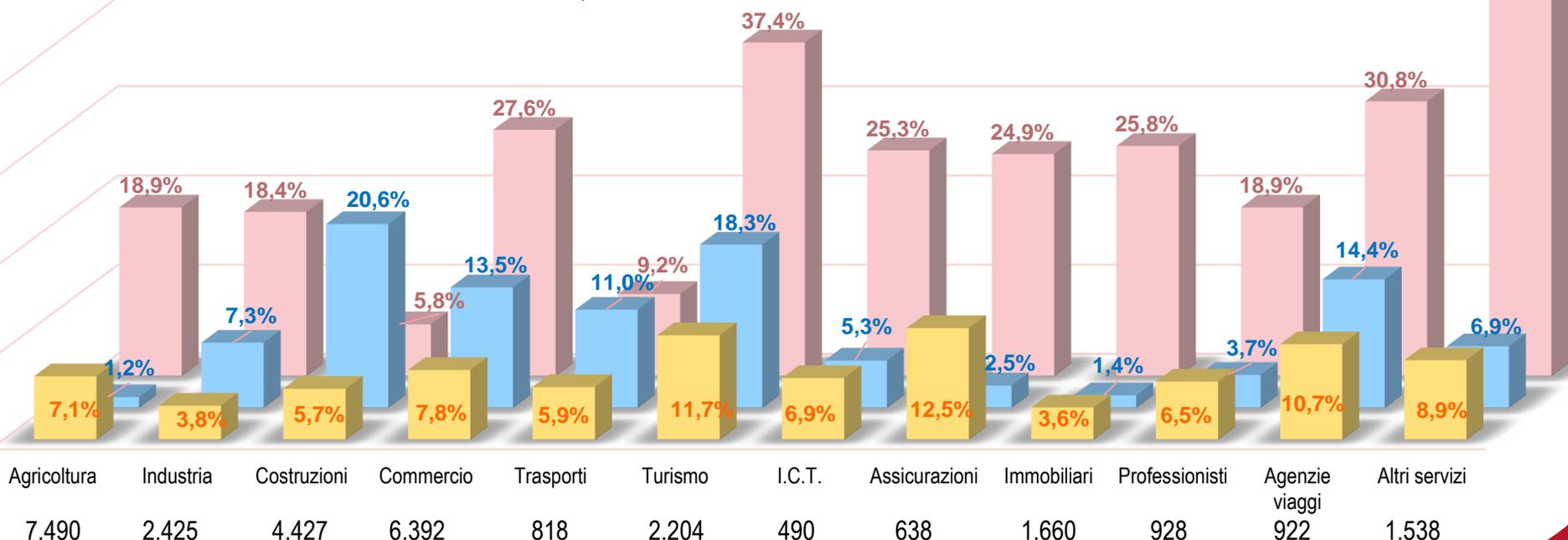
# Contributo dell'imprenditoria femminile, estera e giovanile sul totale imprese attive per settore

al 30 settembre 2020

Variazioni rispetto 30 settembre 2019

- **Giovanili** **2.204** pari al 7,1% ↓ in calo -3,5%
- **Straniere** **2.914** pari al 9,4% ↑ in crescita +2,4%
- **Femminili** **7.165** pari al 23,1% ↓ in calo -1,0%

Totale imprese attive 31.002: -1,2%



# Imprese ATTIVE - Andamento per settore e imprenditoria

<b>Femminili</b>	Agricoltura	Manifattura, Energia, Minerarie	Costruzioni	Commercio	Trasporti e spedizioni	Turismo	I.C.T.	Finanziarie e Assicurative	Immobiliari	Servizi alle imprese	Servizi alla persona	Altri settori	TOTALE
<b>Valori</b>	1.419	455	256	1.764	75	825	124	159	428	284	985	391	7.165
<b>assoluti al 30/09/20</b>	532	101	254	497	48	258	34	80	59	99	141	101	2.204
	88	179	910	862	90	403	26	16	24	130	110	76	2.914
<b>Totale</b>	<b>7.490</b>	<b>2.532</b>	<b>4.427</b>	<b>6.392</b>	<b>818</b>	<b>2.204</b>	<b>490</b>	<b>638</b>	<b>1.660</b>	<b>922</b>	<b>1.583</b>	<b>1.846</b>	<b>31.002</b>
<b>Var. %</b>	-0,1%	0,0%	1,2%	-2,1%	8,7%	-5,2%	-1,6%	1,9%	2,6%	-0,4%	-0,6%	-0,5%	-1,0%
<b>rispetto al 30/09/19</b>	-2,4%	-5,6%	-8,6%	-4,4%	0,0%	-2,6%	6,3%	5,3%	7,3%	1,0%	-7,2%	-6,5%	-3,5%
	18,9%	-0,6%	3,8%	0,1%	8,4%	0,0%	4,0%	23,1%	-4,0%	1,6%	4,8%	7,0%	2,4%
<b>Totale</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,2%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>1,6%</b>	<b>-1,2%</b>

Le **imprese femminili** registrano una lieve diminuzione in termini assoluti rispetto al 2019, con un saldo negativo di 79 unità fra iscrizioni e cessazioni nei primi nove mesi del 2020 che risente dell'andamento particolarmente negativo del primo trimestre non interamente compensato dai successivi sei mesi in ripresa.

In dodici mesi le femminili attive risultano diminuite di 73 unità (-1,0%). La contrazione è dovuta all'andamento negativo dei settori più tradizionali, come commercio (-38) e turismo (-45 in un anno). Crescono le imprese immobiliari femminili.

Diffusi i cali tra le **imprese giovanili**. Solo i servizi registrano deboli incrementi. Dal lato della movimentazione un incremento delle iscrizioni ed un numero pressoché costante delle cancellazioni determina un saldo positivo (+210), anche se rispetto al 2019 il numero complessivo delle imprese giovanili è calato di -80 unità (-3,5%), per la perdita dei requisiti delle imprese giovanili nate negli scorsi anni.

Rispetto allo stesso periodo del 2019, la movimentazione delle **imprese straniere** nei primi 9 mesi segna un saldo positivo (+63), pur cominciando a registrarsi un numero crescente di cessazioni.

La consistenza finale aumenta considerevolmente di 69 unità (+2,4%) quasi tutte da ricondurre a Costruzioni (+33), Agricoltura (+14) e Trasporti (+7).



IMPRESE ATTIVE al 30/09/2020	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Altre forme	TOTALE	Peso % sul totale attive	Variaz % 2020 /2019
Coltivazioni agricole e prodotti animali	102	990	4.474	32	14	<b>5.612</b>	18,1%	-2,6%
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	4	28	-	-	<b>34</b>	0,1%	-2,9%
Pesca e acquacoltura	5	61	1.694	83	1	<b>1.844</b>	5,9%	2,5%
<b>Totale Settore Primario - A</b>	<b>109</b>	<b>1.055</b>	<b>6.196</b>	<b>115</b>	<b>15</b>	<b>7.490</b>	24,2%	-1,4%
<i>Percentuale per forma giuridica</i>	2,0%	20,8%	31,6%	35,7%	2,5%	24,2%		
<i>Variazione % rispetto all'anno precedente</i>	0,0%	2,2%	-2,0%	1,8%	0,0%	-1,4%		



*Le imprese del settore primario rappresentano poco meno di un quarto del tessuto produttivo locale.*

*La forma giuridica prevalente, l'impresa individuale, continua a concentrare il maggior numero di chiusure (261 su 277 totali in 9 mesi) ma anche il maggior numero di iscrizioni (125 su 145) che però non compensano le cessazioni tanto che la consistenza del settore si sta ridimensionando a livelli però fisiologici (anche quest'anno -1,4%).*

*Ma l'andamento del settore è molto diverso fra le tipologie di attività: mentre le coltivazioni agricole sono in lento ed inesorabile calo, le imprese della pesca ed acquacoltura continuano a crescere di più di 2 punti percentuali all'anno.*

*Mentre le **imprese giovanili**, cioè quelle dove la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni, sul totale delle imprese rappresentano una media del 7,1% in agricoltura la quota è del 2,8% (sono solo 159 le imprese agricole ferraresi under 35). Decisamente più elevata l'incidenza dei giovani nella pesca dove 372 imprese su 1.844 pari al 20,2% sono under 35.*

*Allo stesso tempo, se sul totale imprese, ogni 100 **persone con cariche**, 14 hanno più di 70 anni (rapporto che nel tempo tende comunque a crescere), in agricoltura gli anziani sono il doppio (29) mentre nella pesca scendono a 3.*

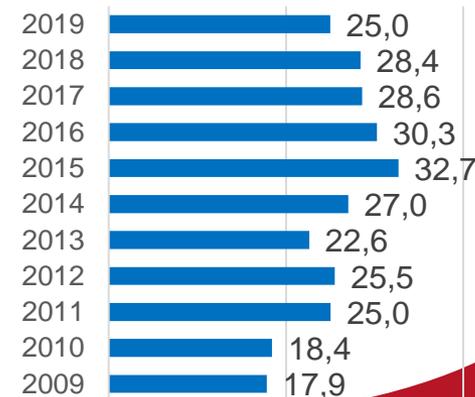




## Imprese attive nella filiera ittica ferrarese

Comparti	al 30 settembre 2020	al 30 settembre 2019	al 30 settembre 2011	Var. 2020/2019	Var. 2020/2011	% 2020 sul totale regionale	n. addetti 2020	E-R
Pesca	286	320	454	-10,6%	-37,0%	45,1%	390	634
Acquacoltura	1.558	1.479	1.086	5,3%	43,5%	93,9%	2.074	1.660
Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi	26	26	78	0,0%	-66,7%	32,1%	180	81
Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati e secchi	1	1	1	0,0%	0,0%	4,0%	1	25
Commercio al dettaglio di pesci, crostacei, molluschi	21	21	27	0,0%	-22,2%	10,2%	75	205
Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	36	40	31	-10,0%	16,1%	26,7%	94	135
Lavorazione e conservazione dei prodotti ittici	4	4	1	0,0%	300,0%	17,4%	42	23
<b>Filiera ittica</b>	<b>1.932</b>	<b>1.891</b>	<b>1.678</b>	<b>2,2%</b>	<b>15,1%</b>	<b>69,9%</b>	<b>1.678</b>	<b>2.763</b>
Totale economia	31.002	31.365	34.441	-1,2%	-10,0%			
Peso % della filiera	6,2%	6,0%	4,9%					

### Export ferrarese dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, valori in milioni di €



*Nei primi 9 mesi del 2020 abbiamo esportato merci per 15,4 milioni di €, segnando un -13,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. La prima destinazione è la Spagna, dove è diretto circa il 48% dell'export del settore, seguita da Germania, Svizzera e Paesi Bassi*

## Naviglio da pesca iscritto

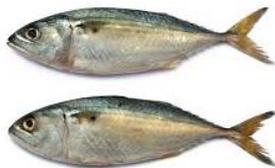
Stazza lorda in tonnellate, consistenza a fine anno di motopescherecci e motobarche

NAVIGLIO A MOTORE	2010	2017	2018	2019	Al 31 Ottobre 2020
<b>GORO</b>					
Numero	1.235	1.242	1.252	1.291	1.287
Stazza lorda	4.372	3.737	3.724	3.950	3.819
<b>PORTOGARIBALDI</b>					
Numero	174	258	266	275	269
Stazza lorda	2.201	1.844	1.621	1.570	1.471



# Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso - al 30 settembre 2020

	QUANTITA'					VALORE				
	2020		2019		Var. % 20/19	2020		2019		Var. % 20/19
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
<b>Pesci</b>	20.264	84,3%	29.557	90,2%	<b>-31,4%</b>	2.961.253	53,2%	2.131.202	53,1%	<b>38,9%</b>
<b>Molluschi</b>	158	0,7%	308	0,9%	<b>-48,7%</b>	181.203	3,3%	270.976	4,9%	<b>-33,1%</b>
<b>Crostacei</b>	3.623	15,1%	2.907	8,9%	<b>24,6%</b>	2.423.226	43,5%	2.339.932	42,0%	<b>3,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.045</b>	<b>100,0%</b>	<b>32.772</b>	<b>100,0%</b>	<b>-26,6%</b>	<b>5.565.682</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.566.655</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,02%</b>



Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nei mercati all'ingrosso della provincia il quantitativo di **pesci** introdotto **cala del 31,4%**, e considerando che rappresenta sempre la quota di prodotto prevalente (pari all'84,3%) determina un calo totale del 26,6% di prodotto. Da notare però come al diminuire della quantità non corrisponde un calo del valore che anzi balza di oltre 800mila euro rispetto al 2019 (+38,9%).

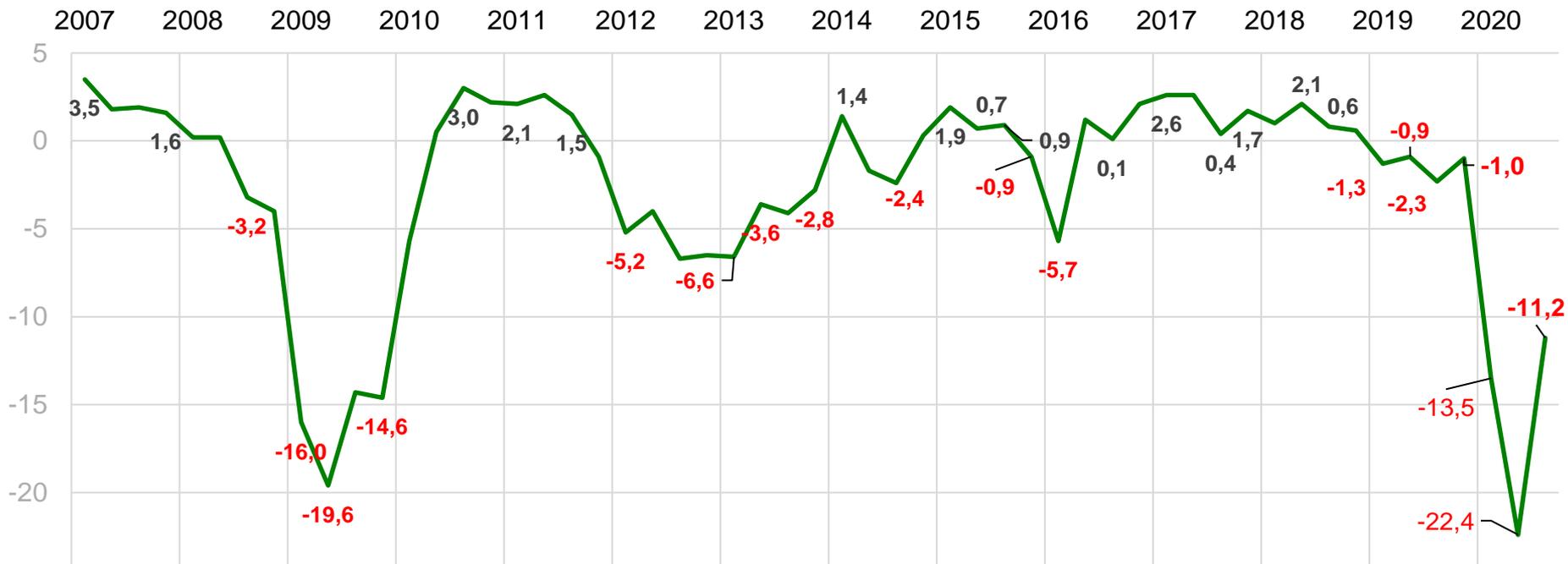
Al contrario, i **molluschi** continuano a registrare contrazioni piuttosto pesanti sia per quanto riguarda la quantità che il loro valore.

Infine i **crostacei** segnano un rilevante incremento in termini di quantità (24,6+%) a cui però è corrisposto solo un lieve incremento in valore.



*In generale, sebbene la quantità di pescato sia diminuita, il valore del venduto è rimasto stabile.*

## PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 3° trim. 2020



	3° trim. 2018	4° trim. 2018	MEDIA 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	Media 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1%</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,9</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,4</b>	<b>-13,5</b>	<b>-22,4</b>	<b>-11,2</b>
1-9 dipendenti	-0,6	2,7	-0,7%	-1,7	-1,8	-3,4	-2,2	-2,3	-18,5	<b>-23,9</b>	<b>-9,7</b>
10 dipendenti e oltre	1,1	0,1	1,6%	-1,2	-0,7	-2,0	-0,7	-1,1	-12,5	<b>-22,0</b>	<b>-11,5</b>
<b>Artigianato</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>-3,2</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,5</b>	<b>-18,4</b>	<b>-24,6</b>	<b>-13,9</b>



# Settore manifatturiero – ORDINI E PRODUZIONE

(Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



# Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali

(rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

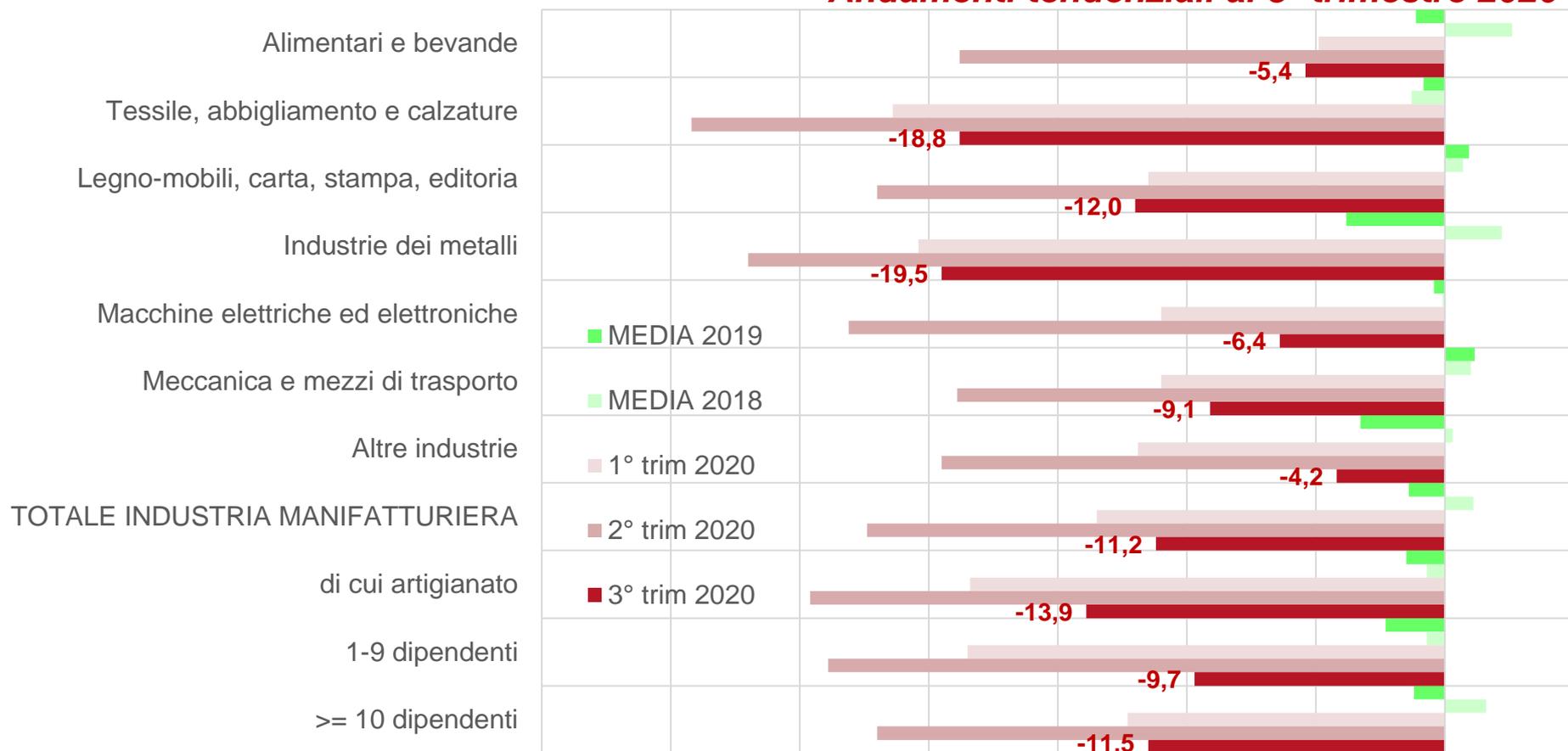
	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	3° trim. 2020	3° trim. 2020	2° trim. 2020	1° trim. 2020	4° trim. 2019	3° trim. 2019	2° trim. 2019			
Produzione	-6,7	<b>-11,2</b>	<b>-22,4</b>	-13,5	-1,0	-2,3	-0,9	<b>-13,9</b>	<b>-9,7</b>	<b>-11,5</b>
Fatturato	-6,2	<b>-9,9</b>	<b>-22,3</b>	-14,0	-1,9	-2,0	-0,7	<b>-12,0</b>	<b>-9,8</b>	<b>-9,9</b>
Ordinativi	-5,2	<b>-10,3</b>	<b>-20,3</b>	-13,9	-2,7	-1,8	-1,5	<b>-13,1</b>	<b>-11,8</b>	<b>-9,9</b>
Fatturato estero	-4,2	<b>-5,5</b>	<b>-17,4</b>	-6,9	-0,3	-0,1	<b>2,7</b>	<b>-7,1</b>	<b>-4,2</b>	<b>-5,5</b>

Il terzo trimestre 2020, che comprende i mesi della riapertura dopo il lockdown di primavera, registra una forte riduzione della contrazione di tutti gli indicatori congiunturali, pur rimanendo in campo negativo. Nonostante si siano dimezzati, risultano peggiori rispetto ai dati regionali. La contrazione della **Produzione** all' -11,2% è il risultato più pesante della regione, dopo quello di Rimini. Anche gli **Ordinativi** diminuiscono più o meno allo stesso ritmo delle produzioni, mentre il **Fatturato** registra un calo inferiore al 10%. Allo stesso tempo le **vendite all'estero** delle imprese ferraresi che esportano, subiscono la contrazione più contenuta e più in linea con il dato dell'Emilia-Romagna.

# Settore manifatturiero

## COMPARTI PRODUTTIVI A CONFRONTO

### Andamenti tendenziali al 3° trimestre 2020



Nel 3° trimestre 2020 il trend della produzione registra ancora contrazioni per tutti i settori, con variazioni negative a due cifre per il sistema moda, il gruppo del legno-cartà e l'industria di metalli. Il risultato del settore manifatturiero nel suo complesso (-11,2%) risulta fortemente influenzato dalla caduta di questi settori. Il comparto delle alimentari e quello delle altre industrie che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi, rilevano gli indicatori «migliori» (rispettivamente -5,4% e -4,2%). Pesante, ma ridotta della metà rispetto al trimestre precedente, la riduzione della produzione nella meccanica-mezzi di trasporto. Per le imprese artigiane gli indici risultano peggiori, mentre il dato per dimensione evidenzia una sofferenza più elevata per le imprese con oltre 10 addetti.

# Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

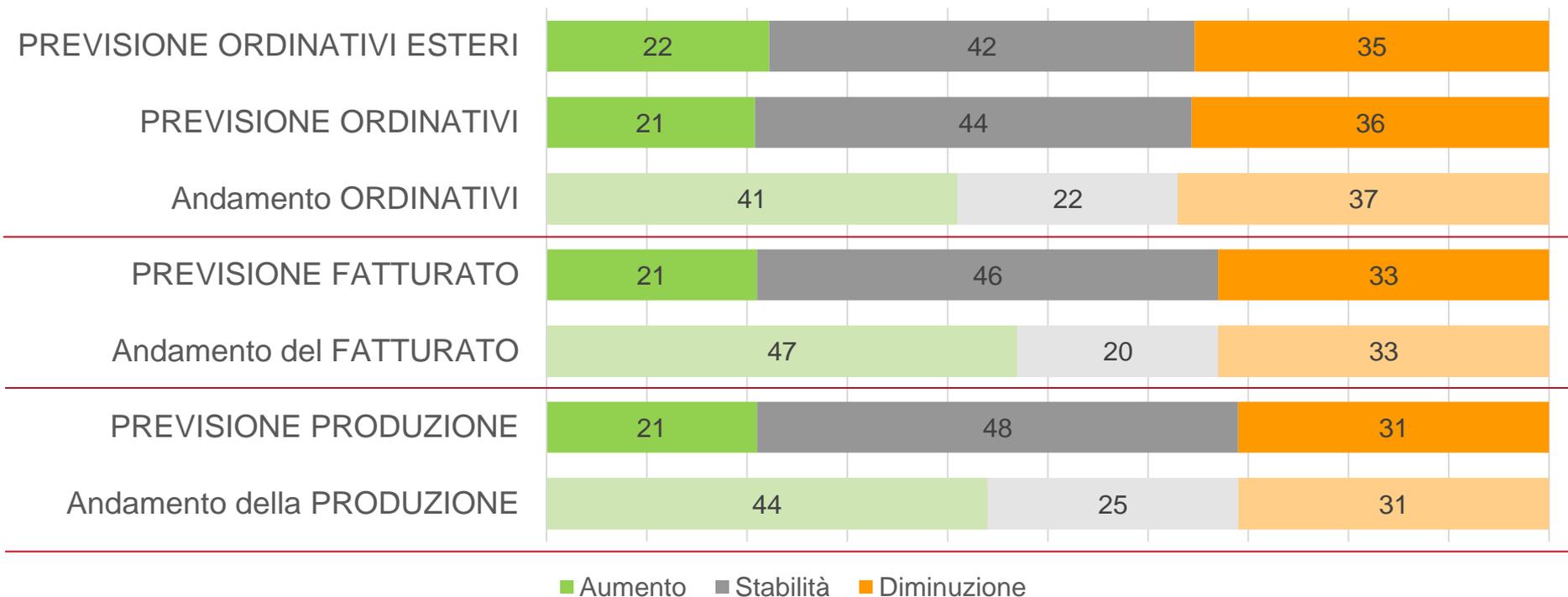
*Andamenti tendenziali al 3° trimestre 2020  
(rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)*

PRODUZIONE	Fatturato		Ordinativi		
	Totale	Eestero	Totale	Eestero	
-5,4	Alimentari e delle bevande	-5,6	Nd	-4,3	Nd
-18,8	Tessili, abbigliamento e calzature	-17,6	-9,1	-17,4	-16,0
-12,0	Legno-mobili e ind. carta e stampa	-11,7	Nd	-15,0	Nd
-19,5	Industrie dei metalli	-16	-9,5	-14,7	-2,9
-6,4	Macchine elettriche ed elettroniche	-5,0	<b>8,8</b>	-8,9	-7,0
-9,1	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	-7,1	-7,3	-9,9	-14,9
-4,2	Altre industrie (*)	-6,0	-0,7	-4,6	0,8
-11,2	<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>-9,9</b>	<b>-5,5</b>	<b>-10,3</b>	<b>-8,7</b>
-13,9	Artigianato	-12,0	-7,1	-13,1	-8,1
-9,7	1-9 dipendenti	-9,8	-4,2	-11,8	-9,8
-11,5	10 dipendenti e oltre	-9,9	-5,5	-9,9	-8,6

# Settore manifatturiero

## PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

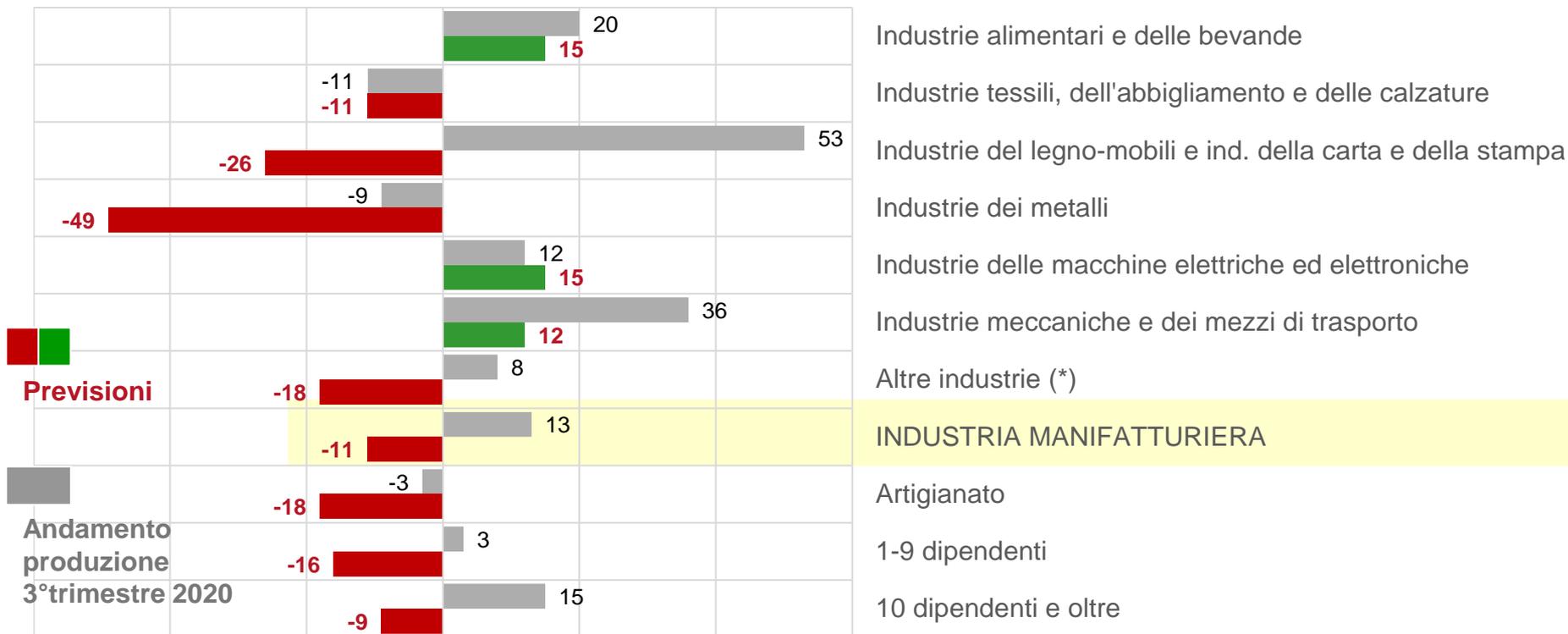
*% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 3° trim. 2020*



La quota di imprese che per il terzo trimestre ha stimato un **aumento di produzione, fatturato e ordinativi** è salita sopra al 40%, mentre per circa un quarto del campione gli indicatori sono rimasti invariati al confronto con il trimestre precedente. Le previsioni per i prossimi tre mesi sono orientate ancora verso una stazionarietà che non lascia intravedere una ripresa consistente. DIMINUISCE invece di qualche punto la quota di chi invece prevede per il quarto trimestre un aumento di queste variabili, con percentuali sempre inferiori rispetto a chi stima una diminuzione, fatta eccezione per gli ordini esteri. **Il grado di utilizzo degli impianti** si riduce a poco meno del 64%, mentre la **produzione è assicurata** per 7,4 settimane, periodo di quasi una settimana inferiore rispetto a quanto rilevato lo stesso trimestre dello scorso anno.

# Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 4° trimestre 2020  
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

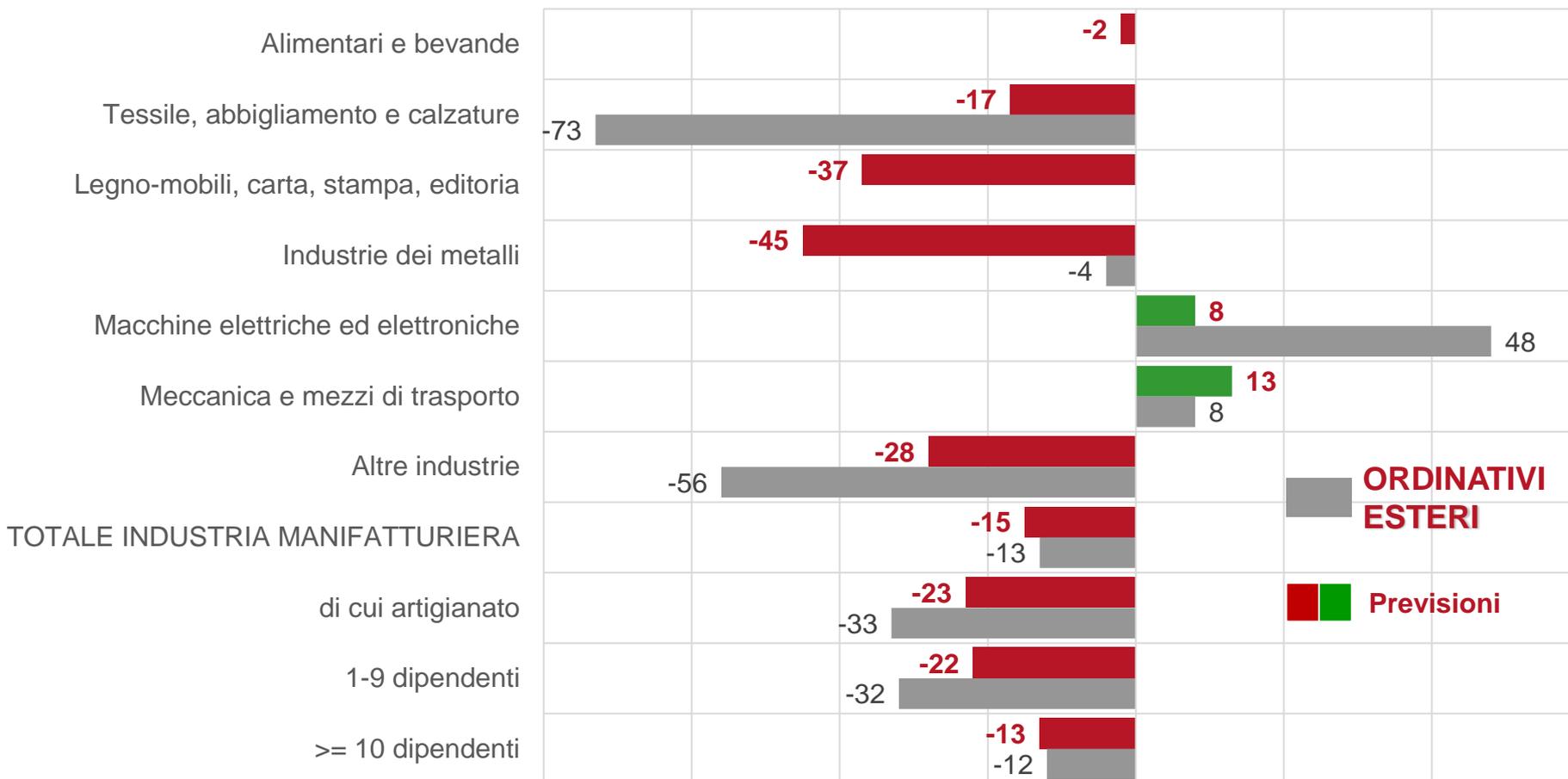


*Il parziale miglioramento dell'andamento produttivo nel trimestre estivo in molti settori, condiziona il risultato finale con un saldo tra chi ha valutato un aumento e chi stima una diminuzione della produzione pari al 13%. In particolare il trend sembrava in miglioramento per le imprese con più di 10 addetti e tra le attività economiche dell'**industria alimentare** e della **meccanica-mezzi di trasporto**.*

*Le **previsioni** invece risultano più negative, in particolare per il sistema moda, le industrie del legno-mobili-cartà e quelle dei metalli.*

# Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

Previsioni su ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI per il 4° trimestre 2020  
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



# PREVISIONI PER IL 4° TRIMESTRE 2020

*Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione*

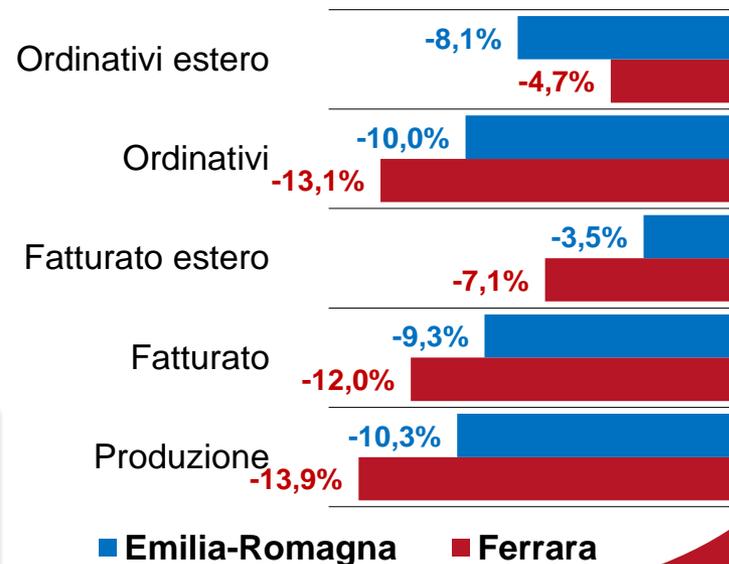
Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
	<b>ORDINATIVI</b>	
<b>-22</b>	<b>-15</b> <i>di cui ARTIGIANATO: -23</i>	<b>-13</b>
	<b>ORDINATIVI ESTERI</b>	
<b>-32</b>	<b>-13</b> <i>di cui ARTIGIANATO: -33</i>	<b>-12</b>
	<b>FATTURATO</b>	
<b>-20</b>	<b>-12</b> <i>di cui ARTIGIANATO: -19</i>	<b>-19</b>
	<b>PRODUZIONE</b>	
<b>-16</b>	<b>-11</b> <i>di cui ARTIGIANATO: -18</i>	<b>-9</b>

Imprese artigiane attive	al 30 settembre 2020	Variazioni Set. 2020 Set. 2019	Variazioni Set. 2019 Set. 2018
Agricoltura e pesca	105	5	7
Industrie alimentari e delle bevande	251	-1	1
Sistema moda	230	-5	-9
Ind. del legno e dei mobili	122	-3	-12
Macchinari ed altri apparecchi meccanici	69	-5	-2
Prodotti in metallo e metallurgia	402	-4	-11
Apparecchiature elettriche	73	-6	25
Altre imprese manifatturiere	252	-5	-40
Riparazione, manutenzione	191	5	7
<b>Costruzioni</b>	<b>3.377</b>	<b>-18</b>	<b>-92</b>
Commercio	449	-5	-6
Trasporti magazzinaggio	613	-11	-32
Servizi alloggio e ristorazione	367	-5	-1
Attività professionali, scientifiche	101	-1	-6
Noleggio, agenzie viaggio, servizi impr.	342	6	7
Altri servizi personali	1.315	-33	-8
Altri settori	196	-4	10
<b>TOTALE</b>	<b>8.455</b>	<b>-90</b>	<b>-162</b>

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)	Tendenziale 3°trim. 2020/ 3°trim2019	Previsioni (*) per il trimestre successivo
<b>PRODUZIONE</b>	<b>-13,9%</b>	<b>-19</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>-12,0%</b>	<b>-18</b>
<b>Fatturato Estero</b>	<b>-7,1%</b>	<b>n.d.</b>
<b>ORDINATIVI</b>	<b>-13,1%</b>	<b>-22</b>
<b>Ordinativi Estero</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-33</b>

(\*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione

## Andamento congiunturale



al 30 settembre (attive)	2020	2019	Var. %
Costruzioni	3.377	3.395	-2,6%
% sul totale	39,9%	39,7%	

## Settimane di produzione assicurata

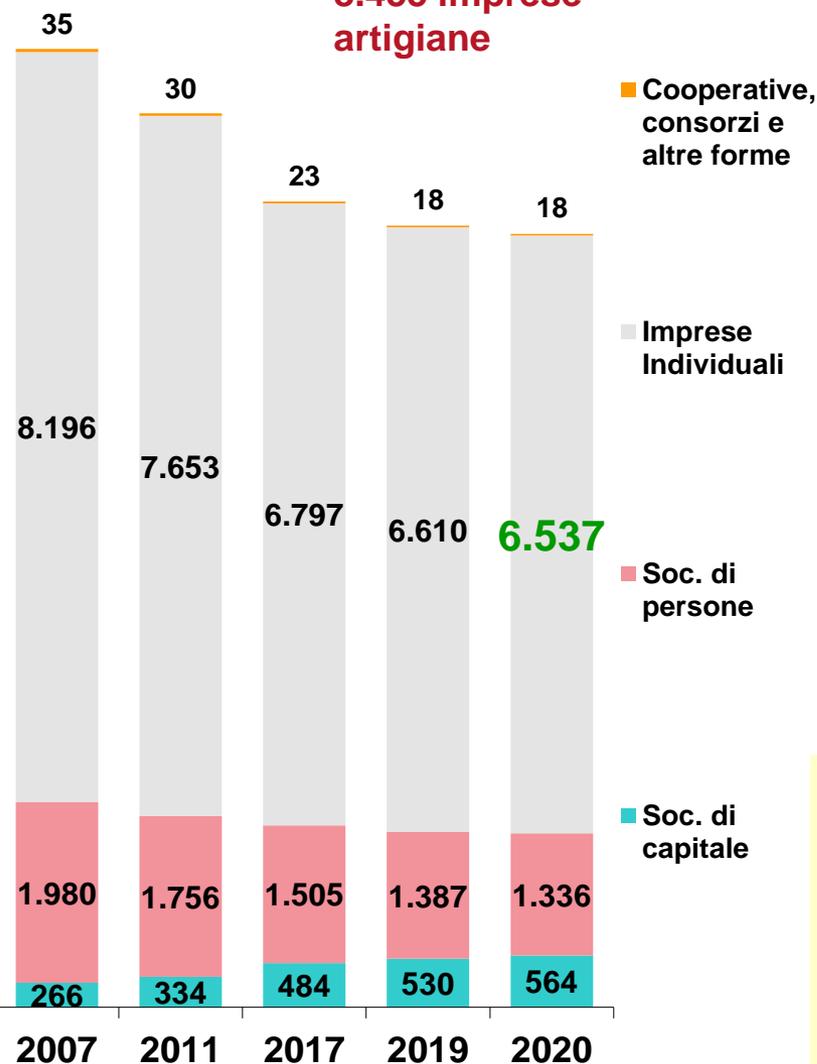
Artigianato 7,1  
Industria 7,4



# Imprese ARTIGIANE attive

per età e forma giuridica, al 3° trimestre 2020

**8.455 imprese artigiane**



Tra le 19.585 imprese individuali (363 in meno rispetto allo scorso anno) un terzo è artigiana (6.532).

La presenza straniera risulta più accentuata e in crescita nelle imprese individuali artigiane: ogni 100 circa 17 hanno titolare straniero, contro le 9 tra le imprese non artigiane. Le principali nazionalità di artigiani stranieri sono Romania, Albania e Moldavia.

Età del titolare	Artigiana	Non artigiana
< di 35 anni	8,1%	9,7%
35-64 anni	82,5%	66,3%
> di 64 anni	9,4%	24,0%

**Tra i titolari con età più elevata (>64 anni) il peso delle imprese non-artigiane sul totale è maggiore di quelle artigiane. La quota di imprenditori più giovani sta progressivamente uniformandosi, mentre rimane più elevata nella classe centrale per le artigiane.**



2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

70,0%

Nel terzo trimestre 2020 i dati mensili delle esportazioni ferraresi confermano il rallentamento rilevato nei primi sei mesi dell'anno, con una variazione tendenziale trimestrale del -19,2% evidenziando un trend negativo in lenta decelerazione. Il dato finale del trimestre, oltre 447 milioni di euro, risulta essere il minimo storico della serie.

### Valori export 3° trimestre

2012	552.910.283
2013	544.993.679
2014	575.263.557
2015	605.190.615
2016	521.929.638
2017	559.000.627
2018	575.245.192
2019	550.207.953
<b>2020</b>	<b>442.219.941</b>

### Variazioni congiunturali del trimestre

3° trimestre 2016	-13,8%
3° trimestre 2017	+7,1%
3° trimestre 2018	+3,1%
3° trimestre 2019	-4,4%
<b>3° trimestre 2020</b>	<b>-19,2%</b>

### Variazioni tendenziali

1° trimestre 2018	+9,7%
2° trimestre 2018	+8,5%
3° trimestre 2018	+3,1%
4° trimestre 2018	+0,6%
1° trimestre 2019	-10,3%
2° trimestre 2019	-11,0%
3° trimestre 2019	-9,0%
<b>3° trimestre 2020</b>	<b>-19,4%</b>

Complessivamente nei primi NOVE MESI del 2020 sono state esportate merci per oltre 1,4 miliardi di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -19,4%, peggiorando così il trend negativo dello scorso anno (-9,0%).

L'andamento può differire da quanto registrato dall'indagine congiunturale perché comprende anche il valore dell'export delle imprese con oltre 500 addetti

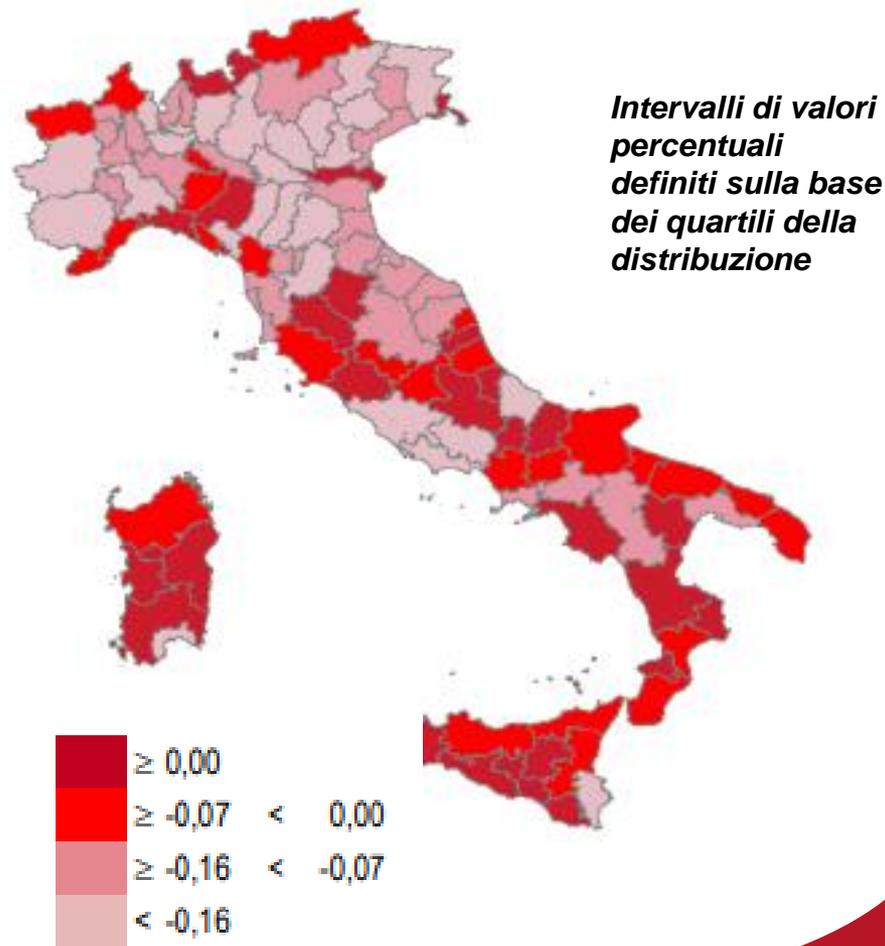
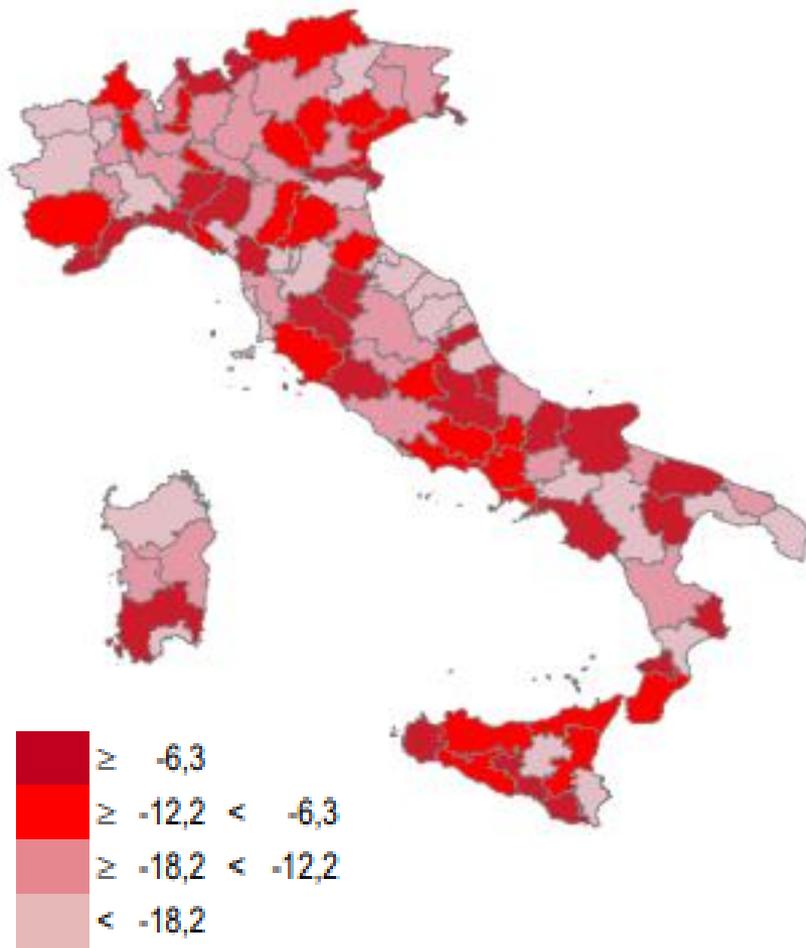


# Esportazioni nazionali per provincia

Gennaio-Settembre 2020

**Variazioni percentuali delle esportazioni provinciali**

**Contributo provinciale alla variazione delle esportazioni nazionali**



# Esportazioni regionali per provincia

Fonte: ISTAT al 30 settembre 2020

TERRITORIO	2020 provvisorio	Var. % anno 2020/2019	% sul totale 2020	% sul totale 2019	% sul totale 2018
Bologna	10.688.137.658	-10,7%	24,2%	24,2%	22,7%
<b>FERRARA</b>	<b>1.424.913.779</b>	<b>-19,4%</b>	<b>3,2%</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,1%</b>
Forlì-Cesena	2.473.523.206	-11,0%	5,6%	5,6%	5,8%
Modena	8.662.707.094	-12,0%	19,6%	19,9%	20,6%
Parma	5.290.767.975	0,1%	12,0%	10,7%	10,7%
Piacenza	4.025.262.221	-2,8%	9,1%	8,4%	8,0%
Ravenna	3.017.521.748	-13,6%	6,8%	7,1%	6,9%
Reggio nell'Emilia	6.950.676.503	-14,0%	15,7%	16,4%	17,1%
Rimini	1.611.239.319	-19,4%	3,6%	4,1%	4,1%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>44.144.749.503</b>	<b>-10,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Nei primi nove mesi del 2020, le esportazioni regionali sono diminuite rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-10,6%), ad un ritmo di poco inferiore al risultato nazionale (-12,5%). A fornire i contributi negativi maggiori sono le grandi regioni del Nord - Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna – che registrano decise riduzioni delle vendite verso i principali mercati di destinazione dei prodotti italiani, quali Germania, Francia e Stati Uniti. La Lombardia, da sola, spiega un terzo della flessione tendenziale dell'export del nostro Paese nei primi nove mesi dell'anno.

Ferrara registra una contrazione che in termini percentuale risulta quasi doppia al confronto con il dato regionale, riducendo al 3,2% la propria quota sull'export dell'Emilia-Romagna. Al valore di 1,425 miliardi corrisponde una diminuzione di 344 milioni, rispetto ai primi 9 mesi del 2019.

# Internazionalizzazione per merce

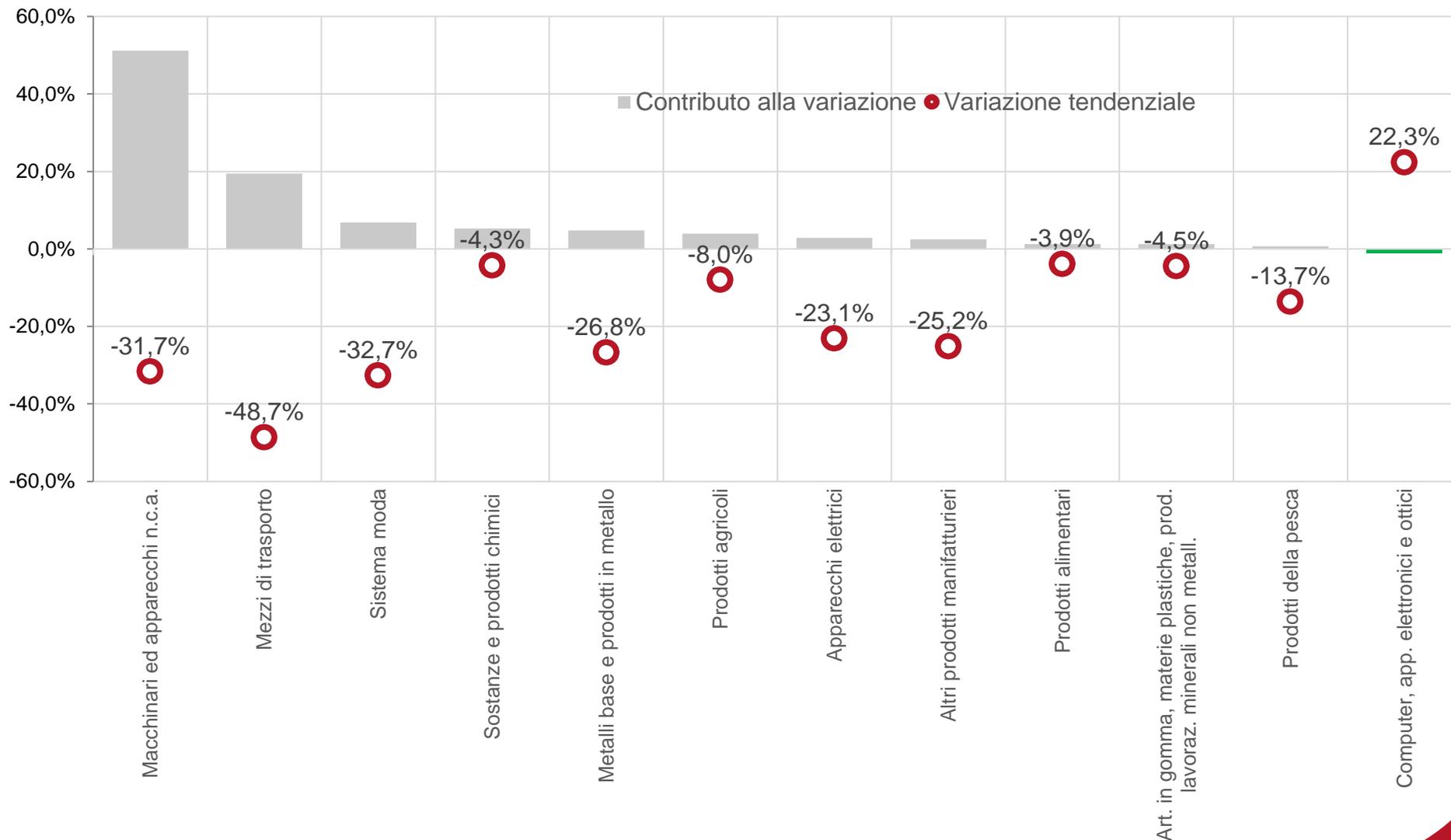
al 30 settembre 2020 - Valori in milioni di Euro

	2020 provvisorio (milioni di €)		Var. % 2020/2019		% sul totale 2020		2019%
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	77,4	155,6	10,1%	-8,0%	11,1%	10,9%	9,3%
Prodotti della pesca	7,1	15,4	-10,6%	-13,7%	1,0%	1,1%	1,0%
Prodotti alimentari	47,4	107,8	-8,1%	-3,9%	6,8%	7,6%	6,3%
Sistema moda	14,8	48,0	-13,3%	-32,7%	2,1%	3,4%	4,0%
Sostanze e prodotti chimici	261,7	400,9	2,8%	-4,3%	37,6%	28,1%	23,8%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	28,5	92,8	-7,0%	-4,5%	4,1%	6,5%	5,5%
Metalli base e prodotti in metallo	77,8	44,9	13,7%	-26,8%	11,2%	3,1%	3,3%
Computer, app. elettronici e ottici	11,3	20,2	21,7%	22,3%	1,6%	1,4%	0,9%
Apparecchi elettrici	14,5	32,7	6,1%	-23,1%	2,1%	2,3%	2,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	77,9	379,5	-12,4%	-31,7%	11,2%	26,6%	31,3%
Mezzi di trasporto	21,6	70,4	-12,2%	-48,7%	3,1%	4,9%	7,8%
Altri prodotti manifatturieri	32,5	25,5	-21,9%	-25,2%	4,7%	1,8%	1,8%
Altri prodotti	22,8	31,3	74,9%	-10,6%	3,3%	2,2%	2,5%
<b>TOTALE</b>	<b>695,3</b>	<b>1.424,9</b>	<b>0,5%</b>	<b>-19,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Tutti i principali settori stanno registrando grosse flessioni, in particolare la voce della metalmeccanica riferita al comparto dei macchinari, ha ridotto le vendite all'estero di 176 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019 (-31,7%), spiegando da sola la metà della contrazione complessiva (-344 milioni). Crescono solo le esportazioni del gruppo computer e apparecchi elettronici (+22,3%), voce che rappresenta però appena l'1,6% dell'export ferrarese. Il primo settore per importanza, la chimica lascia sul terreno 18 milioni di euro, che corrispondono ad una variazione relativa del -4,3%; tra i vari prodotti inclusi nel gruppo si segnala la crescita della voce «altri prodotti chimici» (+22,5%, 31 milioni in più) ovvero poco meno della metà del valore del gruppo, ma non riesce a compensare la riduzione di 48 milioni dei «prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie». In un grado di dettaglio maggiore, le altre uniche variazioni positive si registrano per materiali da costruzione in terracotta, prodotti da forno e farinacei, macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, strumenti e apparecchi di misurazione. Più differenziate le variazioni tra i settori per le importazioni, che risultano addirittura in lieve aumento (+0,5%)

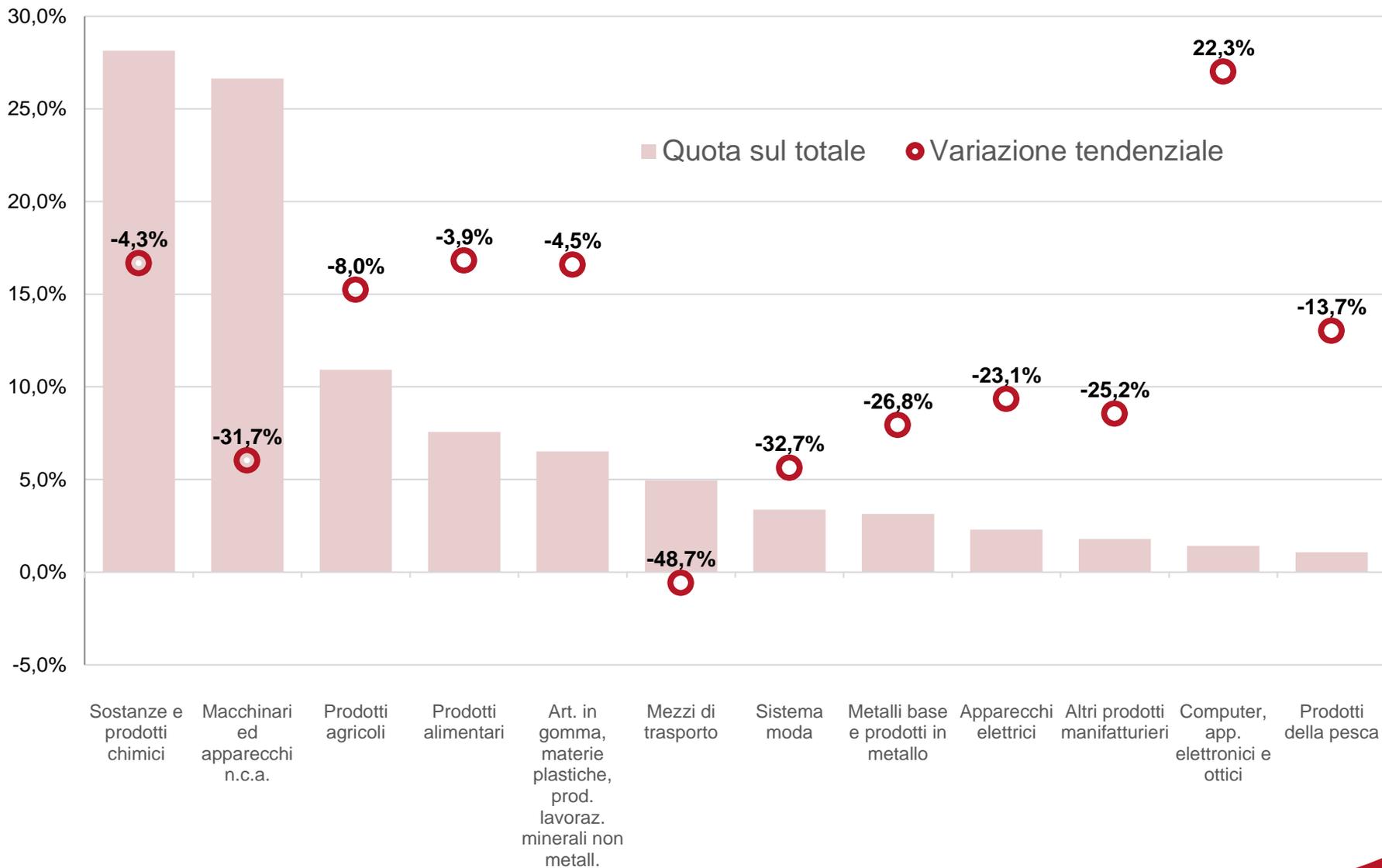
# Contributo dei settori alla variazione tendenziale

al 30 settembre 2020



# ESPORTAZIONI – Contributo dei settori

al 30 settembre 2020



# EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	-7,9%	10,9%	-8,6%	1,4%	0,7%	1,5%
Prodotti della pesca	-13,7%	1,1%	-6,6%	0,1%	-6,4%	0,1%
Prodotti alimentari	-3,9%	7,6%	3,1%	12,3%	1,3%	9,2%
Sistema moda	-32,7%	3,4%	-18,1%	10,4%	-21,5%	10,8%
Prodotti in legno, carta e stampa	-4,6%	1,2%	-10,4%	0,8%	-13,4%	1,9%
Sostanze e prodotti chimici	-4,3%	28,1%	-9,1%	5,2%	-7,6%	6,9%
Farmaceutici, chimico-medicinali	-84,2%	0,1%	37,4%	3,4%	7,6%	8,2%
Articoli in gomma e plastica	-4,5%	6,5%	-7,3%	9,6%	-10,4%	6,0%
Metalli di base e prodotti in metallo	-26,8%	3,1%	-19,2%	7,1%	-10,7%	11,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	22,3%	1,4%	-10,8%	2,6%	-6,3%	3,4%
Apparecchi elettrici	-23,1%	2,3%	-14,1%	4,7%	-12,8%	5,0%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-31,7%	26,6%	-14,3%	26,5%	-16,3%	16,4%
Mezzi di trasporto	-48,7%	4,9%	-13,7%	11,7%	-17,6%	9,9%
Trattamento rifiuti e risanamento	-39,4%	1,3%	-23,7%	0,2%	-11,8%	0,4%
<b>Totali</b>	<b>-19,4%</b>		<b>-10,6%</b>		<b>-12,5%</b>	

# Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali al 30 settembre 2020 - Valori in migliaia di Euro

Territorio	2020 provvisorio		Var. % anno 2020/2019		% sul totale 2020		% sul totale 2019	
	import	export	import	export	import	export	import	export
<b>MONDO</b>	<b>695.259</b>	<b>1.424.914</b>	<b>0,5%</b>	<b>-19,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>EUROPA</b>	595.955	1.016.015	3,0%	-15,0%	85,7%	71,3%	83,6%	67,6%
<i>Unione europea 27</i>	571.226	838.421	5,6%	-15,9%	82,2%	58,8%	78,2%	56,3%
<i>Area euro19</i>	489.110	700.866	7,3%	-17,1%	70,3%	49,2%	65,9%	47,8%
<i>Extra Ue 27</i>	124.033	586.493	-17,7%	-24,0%	17,8%	41,2%	21,8%	43,7%
<b>Germania</b>	161.494	272.358	21,8%	-6,3%	23,2%	19,1%	19,2%	16,4%
<b>Francia</b>	119.635	168.233	-1,3%	-26,6%	17,2%	11,8%	17,5%	13,0%
<b>Regno unito</b>	40.810	50.454	-17,8%	-29,7%	5,9%	3,5%	7,2%	4,1%
<b>Stati Uniti</b>	45.616	151.411	1,7%	-46,1%	6,6%	10,6%	6,5%	15,9%
<b>Cina</b>	12.079	33.713	7,5%	-10,7%	1,7%	2,4%	1,6%	2,1%
<b>Russia</b>	27.650	42.464	19,4%	-19,2%	4,0%	3,0%	3,3%	3,0%
<b>India</b>	10.067	27.819	-10,7%	5,9%	1,4%	2,0%	1,6%	1,5%
<b>Brasile</b>	8.714	20.097	-24,3%	-13,2%	1,3%	1,4%	1,7%	1,3%
<b>Sud Africa</b>	2.256	6.662	-11,8%	-5,7%	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%
<b>Paesi BRICS</b>	60.766	130.754	1,7%	-10,9%	8,7%	9,2%	8,6%	8,3%
<b>Turchia</b>	11.665	31.358	-42,2%	45,3%	1,7%	2,2%	2,9%	1,2%
<b>Paesi BRICST</b>	72.431	162.112	-9,4%	-3,7%	10,4%	11,4%	11,6%	9,5%

*L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi evidenzia come ci si poteva aspettare cali diffusi per ogni destinazione. Oltre all'arresto sui mercati europei, Germania compresa, che rappresentano oltre il 70% del totale, da segnalare soprattutto il calo delle vendite negli Stati Uniti, passati ora al terzo posto dopo la Francia. Gli USA insieme a Regno Unito, Francia e Russia sono i paesi che hanno registrato la frenata maggiore. Incrementi sono rilevati solo per India e Turchia (con quote di mercato superiori al 2%), oltre che Romania, Danimarca, Grecia e Arabia Saudita, paesi che complessivamente non raggiungono il 9% dell'export provinciale e non sono in grado di compensare le altre contrazioni. In India esportiamo soprattutto prodotti chimici, il cui valore è aumentato del 61% (oltre 4 milioni di euro in più rispetto ai primi 9 mesi del 2019) e macchine per impieghi speciali, prodotti che hanno avuto lo stesso trend verso la destinazione della Turchia.*

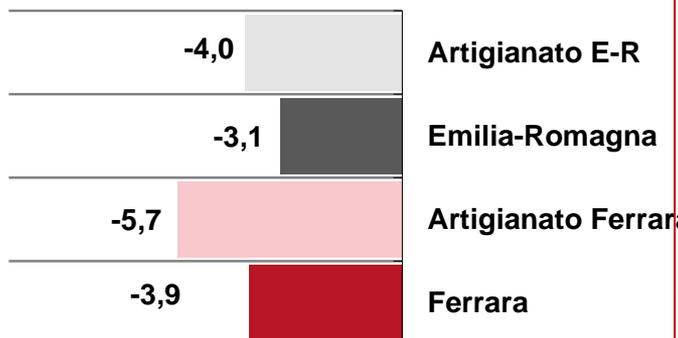


Imprese attive	Al 30 settembre 2020	Peso % sul tot.	Al 30 settembre 2019	Var. % 20/19	Iscrizioni al 30 settembre			Cancellazioni al 30 sett.		
					2020	2019	Var. % 20/19	2020	2019	Var. % 20/19
Costruzioni	<b>4.427</b>	14,3%	4.441	<b>-0,3%</b>	<b>185</b>	190	-2,6%	<b>199</b>	244	-18,4%
Attività immobiliari	<b>1.660</b>	5,4%	1.649	<b>0,7%</b>	<b>25</b>	28	-10,7%	<b>32</b>	37	-13,5%
<b>TOTALE imprese</b>	<b>31.002</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.365</b>	<b>-1,2%</b>	<b>1.117</b>	<b>1.335</b>	<b>-16,3%</b>	<b>1.421</b>	<b>1.619</b>	<b>-12,2%</b>

Consistenza ancora in lieve contrazione per le imprese delle costruzioni, la cui nati-mortalità rileva meno iscrizioni ma anche molte meno cancellazioni rispetto allo scorso anno. In timido aumento invece le attività immobiliari per le quali si registrano iscrizioni e cancellazioni in lieve calo.

## VOLUME D'AFFARI

*Variazione tendenziale – 3° trimestre 2020*



MEDIA annua	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	-0,2	1,8	-2,5	1,0	-9,2	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9	+3,4	+2,4	+1,2	-0,5	-3,9



*Nel 3° trimestre 2020 il volume d'affari è diminuito del -3,9%, segnando il terzo trimestre consecutivo negativo, con una variazione appena più accentuata rispetto alla regione (-3,1%).*

*La contrazione dell'artigianato ferrarese risulta più pesante di quella regionale.*

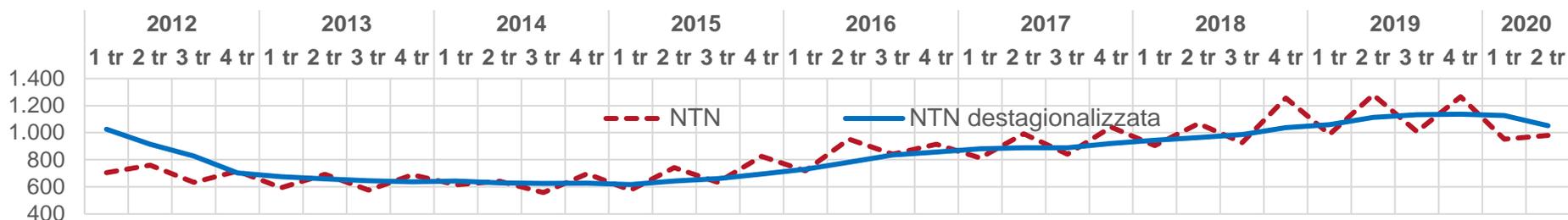


Nel primo semestre 2020 il numero di transazioni del mercato residenziale ferrarese ha invertito il trend positivo che si registrava da 5 anni, perdendo quanto guadagnato nei primi sei mesi del 2019. La variazione negativa a livello provinciale è stata però inferiore all'intensità di caduta dell'ambito nazionale e al dato regionale. L'andamento del comune capoluogo, prosegue invece a registrare incrementi, tendenziali, ma con una variazione percentuale al di sotto del livello rilevato nello stesso periodo dello scorso anno.

Anche il mercato non residenziale subisce contrazioni, come rilevato negli altri ambiti territoriali di riferimento. Tra le tipologie emergono i forti cali percentuali dei settori agricolo e produttivo, pur muovendosi da un numero di NTN contenuto, inferiore alle 20 unità. Diminuiscono anche le compravendite nel terziario commerciale che insieme alle altre destinazioni rappresentano i volumi più elevati delle non residenziali.

	Comune capoluogo		Non Comune capoluogo		Provincia	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2013	493	-15,9%	792	-10,0%	1.285	-12,3%
2014	484	-1,8%	771	-2,7%	1.255	-2,3%
2015	508	5,0%	809	4,9%	1.317	4,9%
2016	677	33,3%	994	22,9%	1.671	26,9%
2017	732	8,1%	1.072	7,8%	1.804	8,0%
2018	771	5,3%	1.201	12,0%	1.972	9,3%
2019	928	20,4%	1.340	11,6%	2.269	15,0%
<b>2020</b>	<b>857</b>	<b>7,6%</b>	<b>1.075</b>	<b>-19,8%</b>	<b>1.932</b>	<b>-14,8%</b>

### RESIDENZIALE Serie storica trimestrale NTN dal 2012 dati osservati e dati destagionalizzati



	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
<b>Residenziale</b>	1.932	22.031	233.221	-14,8%	-17,1%	-21,8%
<b>Non residenziale</b>	427	5.632	64.496	-30,2%	-25,1%	-25,2%
Terziario commerciale	228	3.014	37363	-25,2%	-23,4%	-24,8%
Produttivo agricolo	18	210	926	-61,0%	-46,0%	-30,3%
Produttivo	19	471	4.021	-53,6%	-37,0%	-27,2%
Altre destinazioni	162	1.937	22.187	-26,0%	-20,9%	-25,2%

**NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate**

*A causa dell'arrotondamento all'unità, i totali possono non coincidere*

	Imprese attive al 30/09			ISCRIZIONI al 30/09			CESSAZIONI al 30/09			SALDO	
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	<b>784</b>	795	-1,4%	<b>14</b>	23	-39,1%	<b>30</b>	48	-37,5%	<b>-16</b>	-25
Commercio all'ingrosso	<b>2.195</b>	2.239	-2,0%	<b>75</b>	93	-19,4%	<b>118</b>	136	-13,2%	<b>-43</b>	-43
Commercio al dettaglio	<b>3.413</b>	3.514	-2,9%	<b>62</b>	85	-27,1%	<b>213</b>	224	-4,9%	<b>-151</b>	-139
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>6.392</b>	6.548	-2,4%	<b>151</b>	201	-24,9%	<b>361</b>	408	-11,5%	<b>-210</b>	-207
% commercio sul totale	<b>20,6%</b>	20,9%		<b>13,5%</b>	15,1%		<b>25,4%</b>	25,2%			

## Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2009-3° trimestre 2020



	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020 Ferrara	3° trim. 2020 E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-3,4	-1,4	-1,9	+0,1	-3,7	-5,2	<b>-3,4</b>	<b>-1,1</b>
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-4,0	-2,1	-1,9	-3,2	-11,3	-18,5	<b>-3,3</b>	<b>-4,5</b>
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-3,6	+2,6	-0,2	+0,4	+7,0	+14,2	<b>+3,9</b>	<b>+3,4</b>

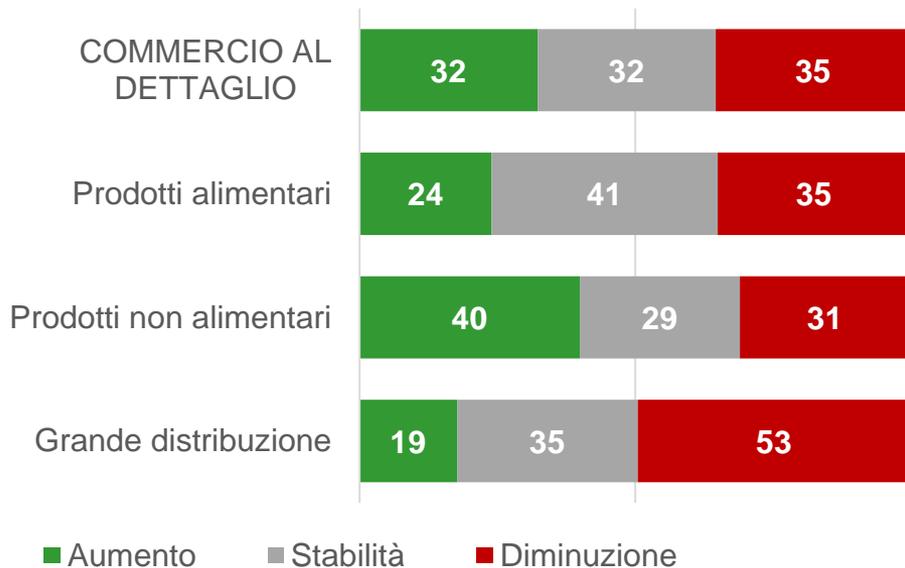
Già nel primo trimestre dell'anno si registravano i primi effetti del lockdown nelle contrazioni delle vendite. Tra aprile e giugno gli indicatori sono peggiorati, con un andamento più pesante per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. Nel terzo trimestre assistiamo una contrazione minore ma diffusa nei diversi tipi di commercio (alimentare e non). Diverso l'andamento per la grande distribuzione: dopo variazioni altissime nel primo e secondo trimestre, si rileva un aumento più moderato nel terzo, sempre maggiore rispetto al dato dell'Emilia-Romagna, dove invece è più pesante la riduzione delle vendite non alimentari.

Diminuisce il numero di chiusure ma si riduce più velocemente il valore delle iscrizioni, così il saldo negativo peggiora (-210 unità)

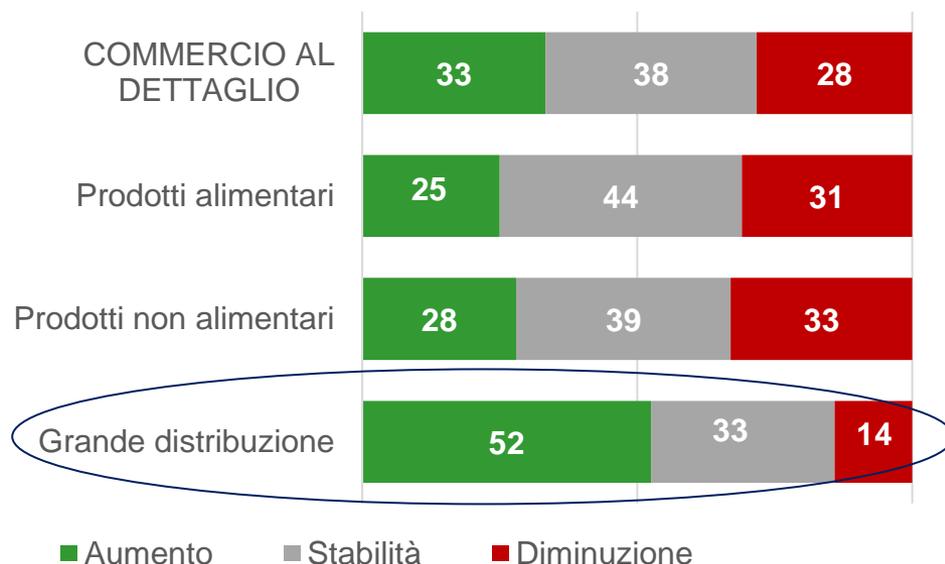
# Commercio VENDITE E GIACENZE

*% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione*

## Vendite rispetto al trimestre precedente



## Previsione vendite 4° trimestre 2020



## Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

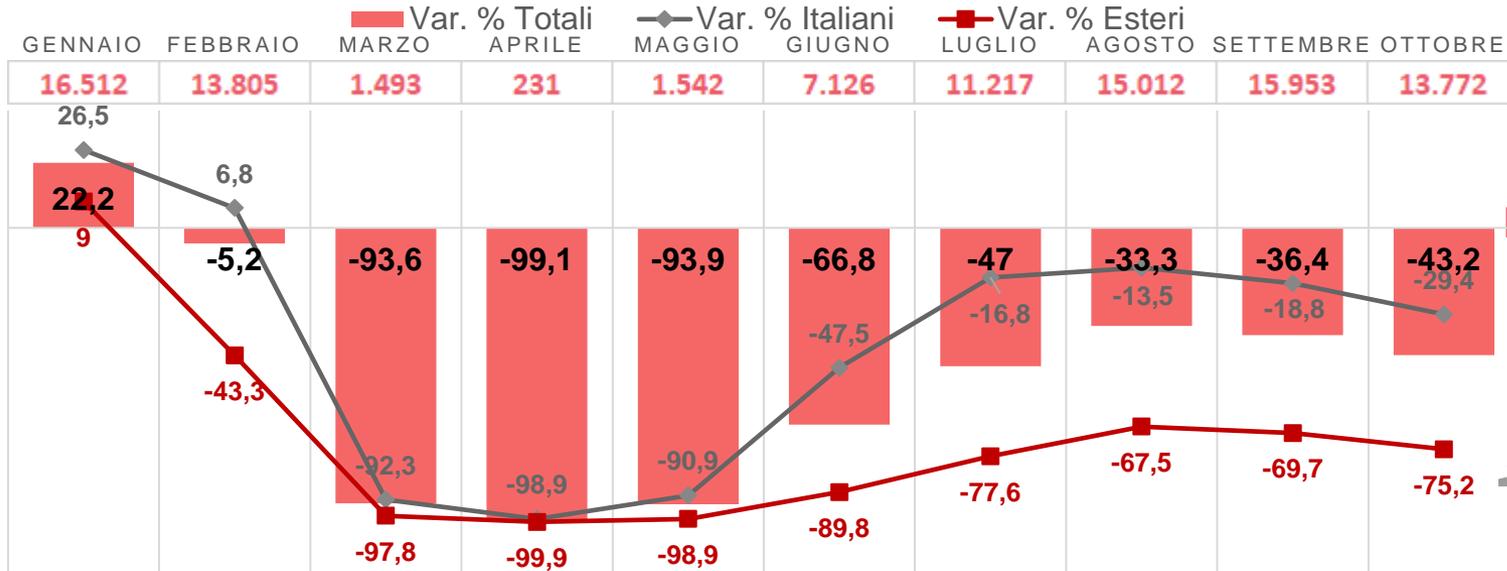
	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
<b>Commercio al dettaglio</b>	13	84	3
Prodotti alimentari	3	88	9
Prodotti non alimentari	20	76	3
Grande distribuzione	1	99	0

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
<b>PROVINCIA</b>								
2020	260.012	1.305.595	49.272	295.166	309.284	1.600.761	124.318	315.703
VAR. % 2020/2019	-28,6%	-15,7%	-72,2%	-69,3%	-42,9%	-36,2%	-52,0%	-47,1%
<b>LIDI DI COMACCHIO</b>								
2020	157.569	1.079.822	30.505	247.041	188.074	1.326.863	n.d.	n.d.
VAR. % 2020/2019	-13,0%	-9,7%	-68,2%	-69,0%	-32,1%	-33,4%	n.d.	n.d.
<b>FERRARA città</b>								
2020	80.383	161.924	16.280	38.280	96.663	200.204	71.569	137.144
VAR. % 2020/2019	-44,7%	-38,3%	-77,6%	-73,1%	-55,7%	-50,5%	-56,8%	-52,9%
<b>CENTO</b>								
2020	3.921	14.014	556	1.685	4.477	15.699	n.d.	n.d.
VAR. % 2020/2019	-56,9%	-43,2%	-85,7%	-79,2%	-65,5%	-52,1%	n.d.	n.d.
<b>ALTRI COMUNI</b>								
2020	15.612	42.503	1.684	7.167	17.296	49.670	52.749	178.559
VAR. % 2020/2019	-36,1%	-23,1%	-60,2%	-48,0%	-39,7%	-28,1%	-43,4%	-41,6%

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a dicembre 2020

- ✓ Nel complesso, nonostante ci siano stati segnali di ripresa turistica nel mese di Agosto, i dati riflettono la forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid-19
- ✓ In generale, i Lidi hanno sofferto meno rispetto a Ferrara città
- ✓ La costa perde comunque più di un terzo dei turisti e dei pernottamenti mentre Ferrara città riduce della metà gli arrivi
- ✓ La componente del turismo estero ha subito, com'è ovvio, il ridimensionamento più evidente.
- ✓ La movimentazione negli esercizi alberghieri risulta in forte contrazione.

# ARRIVI periodo gennaio – ottobre 2020



**VARIAZIONE % MENSILE COMACCHIO E LIDI**



# Provenienze dei TURISTI STRANIERI

periodo gennaio – ottobre 2020

Ferrara Città	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Germania	5.424	-63,8
Francia	2.951	-71,5
Stati Uniti d'America	2.337	-76
Regno Unito	1.914	-77,8
Svizzera e Liechtenstein	1.877	-63
Spagna	1.772	-72,9
Polonia	1.635	-71,5
Romania	1.429	-57,4
Cina	1.427	-90,4
Paesi Bassi	1.345	-72
Austria	1.334	-69,7
Croazia	1.257	7,5
Belgio	1.230	-65,3
Altri Paesi Europei	1.042	-52,9
Ungheria	843	-63,8
Brasile	741	-72,9
Altri Paesi Asia	702	-76,8
Slovenia	602	-50,9
Grecia	598	-77,1
Altri Paesi Africa	596	-15,8
Egitto	589	5,2
Russia	547	-89,6
Altri Paesi Centro Sud America	470	-66,6
Svezia	441	-62,5
Altri Paesi Africa Mezziorientale	420	-52,1
Canada	367	-79
Ucraina	359	-73
Portogallo	350	-66,6



Comacchio e Lidi	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Germania	136.298	-59,1
Paesi Bassi	32.620	-64,1
Svizzera e Liechtenstein	18.425	-59,6
Francia	12.309	-75,9
Polonia	9.744	-85,6
Austria	9.397	-55
Ungheria	5.716	-87,3
Repubblica Ceca	4.541	-90
Belgio	3.911	-60,2
Danimarca	3.811	-87,9
Regno Unito	2.421	-76,9
Romania	1.570	-63,5
Altri Paesi Europei	951	-25,4
Slovenia	518	-50,8
Altri Paesi Africa Mediterranea	458	142,3
Ucraina	441	-86
Moldavia	369	-36,8
Altri Paesi Centro Sud America	366	-48,5
Lussemburgo	291	-24
Russia	291	-95,6
Altri Paesi Africa	210	-52,9
Altri Paesi Asia	207	-66,4
Brasile	198	-55,2
Egitto	173	8,8
Stati Uniti d'America	165	-80,2
Slovacchia	160	-98,7
Svezia	150	-92
Spagna	144	-79,5
Irlanda	139	-91,5
Croazia	115	-36,5



# Provenienza dei TURISTI ITALIANI

periodo gennaio – ottobre 2020



Ferrara Città	Pernot.	Var.%
Lombardia	28.456	-40,0
Emilia-Romagna	21.272	-17,2
Lazio	16.983	-43,4
Veneto	13.288	-32,1
Puglia	12.008	-31,2
Piemonte	10.258	-49,5
Campania	9.636	-34,1
Toscana	9.168	-46,4
Sicilia	7.075	-39,9
Marche	5.382	-43,8
Friuli V.G.	5.305	-41,4
Liguria	4.233	-53,5
Calabria	4.189	-32,1
Abruzzo	3.902	-29,5
Umbria	3.316	-41,6
Basilicata	1.957	-39,9
Sardegna	1.692	-46,5
Trento	1.373	-46,6
Bolzano	1.119	-43,5
Molise	1.062	-35,4
Valle d'Aosta	250	-57,3

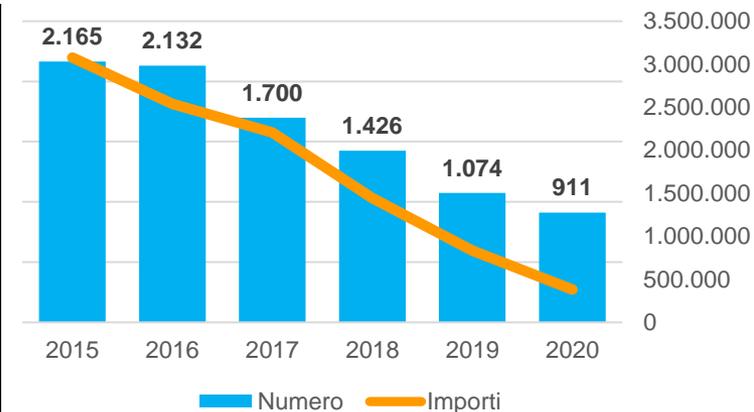
Comacchio e Lidi	Pernot.	Var.%
Emilia-Romagna	450.427	1,1
Lombardia	293.813	-7,6
Veneto	182.633	-16,3
Piemonte	80.229	-19,2
Toscana	13.874	-27,3
Trento	13.394	-28,5
Bolzano	12.941	-16,9
Lazio	7.903	-63,4
Campania	4.668	-36,8
Liguria	3.531	-36,6
Friuli V.G.	3.164	1,9
Umbria	2.723	-25,2
Puglia	2.203	-49,8
Marche	2.131	-50,0
Valle d'Aosta	1.812	-14,4
Sicilia	1.276	-42,3
Abruzzo	1.265	-62,3
Calabria	860	-33,4
Molise	466	-25,9
Sardegna	324	-74,0
Basilicata	185	-60,7



# Protesti e fallimenti

La curva dei Protesti

PROTESTI	Al 31 Ottobre 2020 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Ottobre 2020 rispetto al 2019	
	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	903	368.628	-8,5%	-30,8%
Tratte non accettate	2	500	-	95,0%
Assegni bancari	6	11.611	-92,9%	-96,2%
<b>Totale</b>	<b>911</b>	<b>380.789</b>	<b>-15,2%</b>	<b>-54,4%</b>



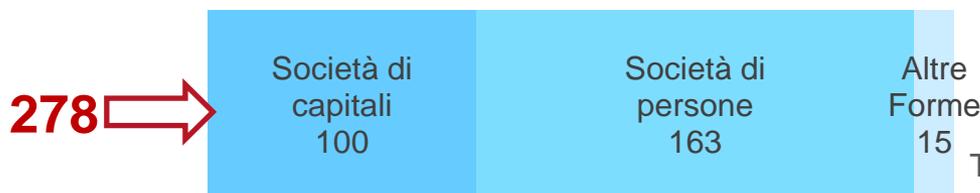
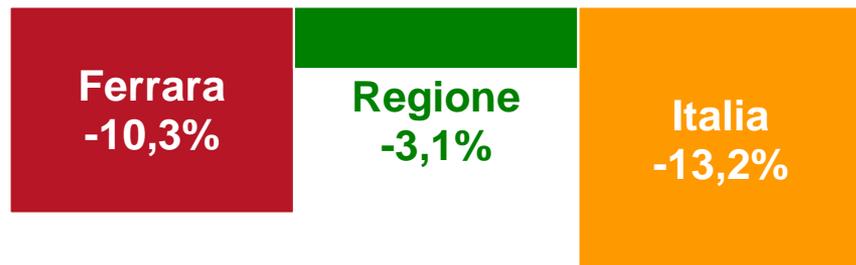
Prosegue la contrazione dei **protesti**, calati per numero e valore, sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sia al confronto con gli anni precedenti quando l'importo complessivo era superiore al milione di euro. Tuttavia la rilevazione dei protesti, è condizionata dalla sospensione dell'emissione di nuovi titoli a causa della pandemia da COVID-19. In dettaglio cala la voce degli assegni bancari ma soprattutto dei vaglia cambiari, che rappresenta la quasi totalità del valore complessivo. Da notare come le tratte non accettate ormai stiano scomparendo.

SENTENZE DI FALLIMENTO EMESSE dal Tribunale di Ferrara al 31 ottobre		2015	2016	2017	2018	2019	2020
FORMA GIURIDICA	A carico di individui o altre forme (comprese soc.di fatto, cooperative, consorzi)	5	4	3	3	5	3
	A carico di società	45	44	30	39	36	36
	- di cui: società di capitale	41	44	26	31	32	30
<b>TOTALE</b>		<b>50</b>	<b>48</b>	<b>33</b>	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>39</b>
ATTIVITÀ ECONOMICA	Attività manifatturiere	13	12	10	6	7	17
	Costruzioni	7	11	7	7	4	5
	Commercio	13	13	8	18	14	7
	Altre attività del terziario	17	12	8	11	16	10

Il numero di fallimenti registrati dall'inizio dell'anno ad ottobre continua ad essere in linea con il dato dello scorso anno (-2 unità). I trend tra i settori non sono omogenei: crescono molto nella manifattura, mentre si dimezzano nel commercio e nel terziario. Stabili le costruzioni.

# Scioglimenti e liquidazioni volontarie

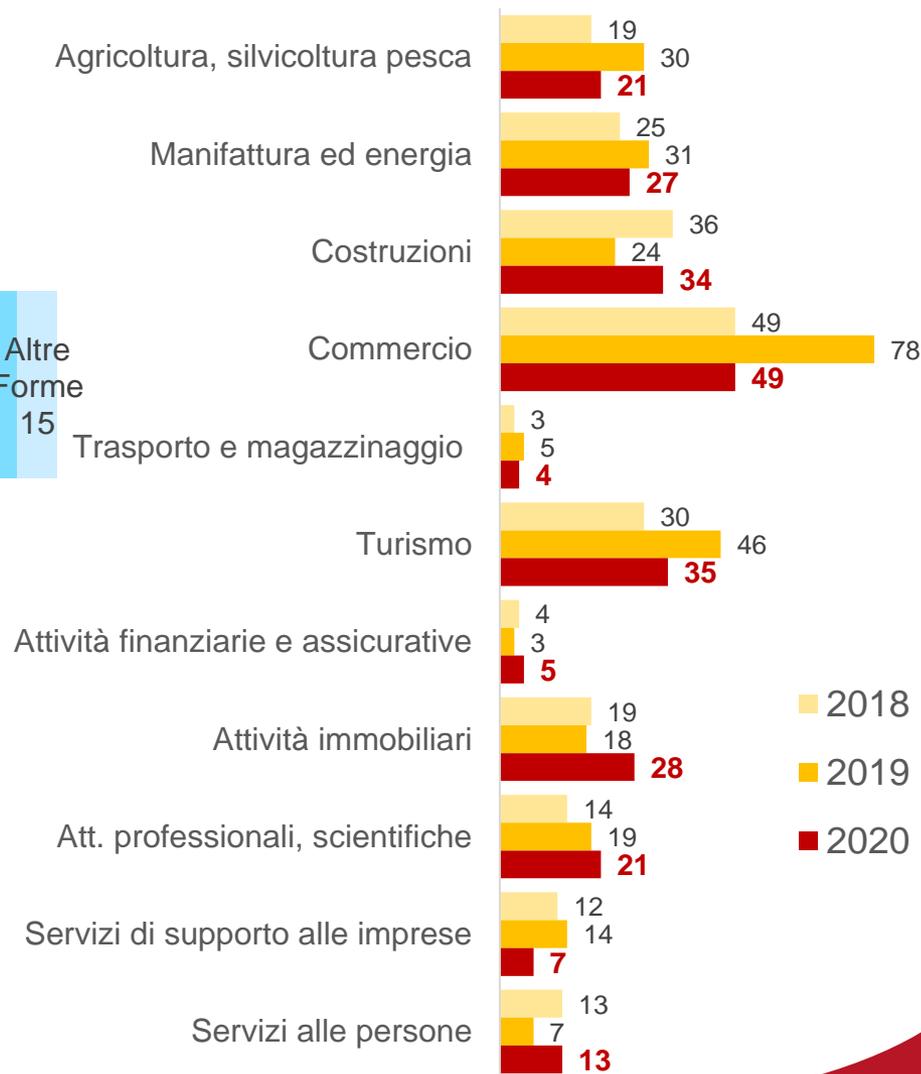
Aperture per settore nei primi 10 mesi dell'anno. Confronto 2020-2018



Tra gennaio e ottobre 2020 si registrano **278 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 32** in meno rispetto allo scorso anno (-10,3%).

La diminuzione, più in linea col dato nazionale, risulta meno accentuata in regione.

Tra i settori che hanno registrato consistenze in crescita troviamo le costruzioni e le attività immobiliari, mentre in controtendenza risultano commercio e manifattura.



# Credito

## Prestiti bancari per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MARZO 2020	GIUGNO 2020 <sup>(6)</sup>	SETTEMBRE 2020	Consistenza a fine periodo
Amministrazioni pubbliche	-7,0	-7,6	-7,9	-8,0	-7,4	261
Società finanziarie e assicurative	19,1	12,1	7,7	-18,5	-32,6	45
<b>Totale settore PRIVATO (2)</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,5</b>	<b>3,1</b>	<b>5.756</b>
Totale IMPRESE	<b>-0,9</b>	<b>-1,9</b>	<b>-0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>5,1</b>	<b>2.883</b>
di cui: <i>Medio grandi</i>	-0,6	-2,0	-0,3	1,5	4,3	1.927
<i>Piccole (3)</i>	-1,5	-1,6	-2,2	3,1	7,1	956
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-0,1	-0,1	-3,0	3,5	8,6	637
Famiglie consumatrici	2,4	2,6	2,2	1,2	1,2	2.819
<b>Totale (5)</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>2,3</b>	<b>6.062</b>

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**

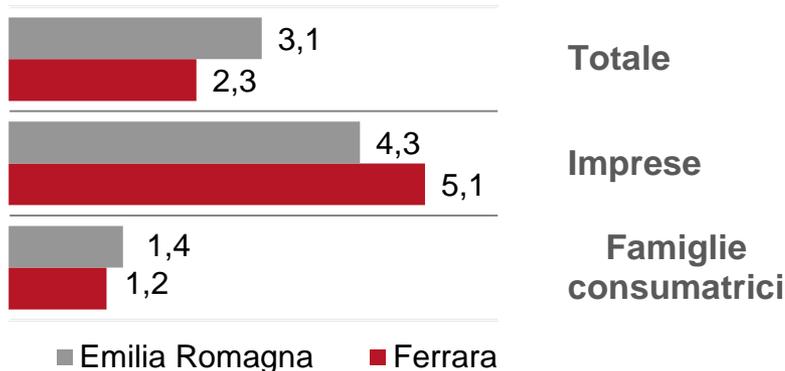
(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

Fonte: segnalazioni di vigilanza



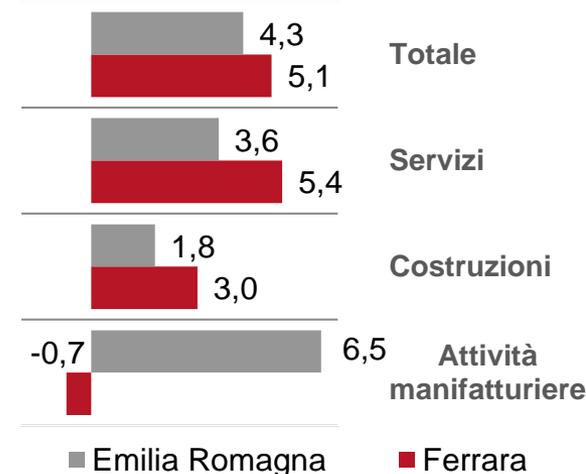
**A SETTEMBRE 2020 il valore complessivo dei prestiti concessi al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente registra un'ulteriore lieve crescita.** Il trend è positivo per tutti i comparti economici del settore privato, differenziandosi solo per entità. Il comparto delle **imprese**, che rappresenta la quota più consistente, rileva anche l'incremento più elevato rispetto a quanto si registra per **le famiglie consumatrici**. Il credito alle **imprese di minor dimensione** subisce l'incremento relativo più alto. In contrazione solo i prestiti delle Amministrazioni pubbliche e delle società finanziarie e assicurative.

# Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Settembre 2019	+0,7	-1,6	-0,8	-0,9
Dicembre 2019	-6,5	-1,3	-2,7	-1,9
Marzo 2020	-8,7	+2,1	-2,3	-0,9
Giugno 2020	-3,2	+2,2	+1,4	+2,0
<b>SETTEMBRE 2020</b>	<b>-0,7</b>	<b>+3,0</b>	<b>+5,4</b>	<b>+5,1</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza



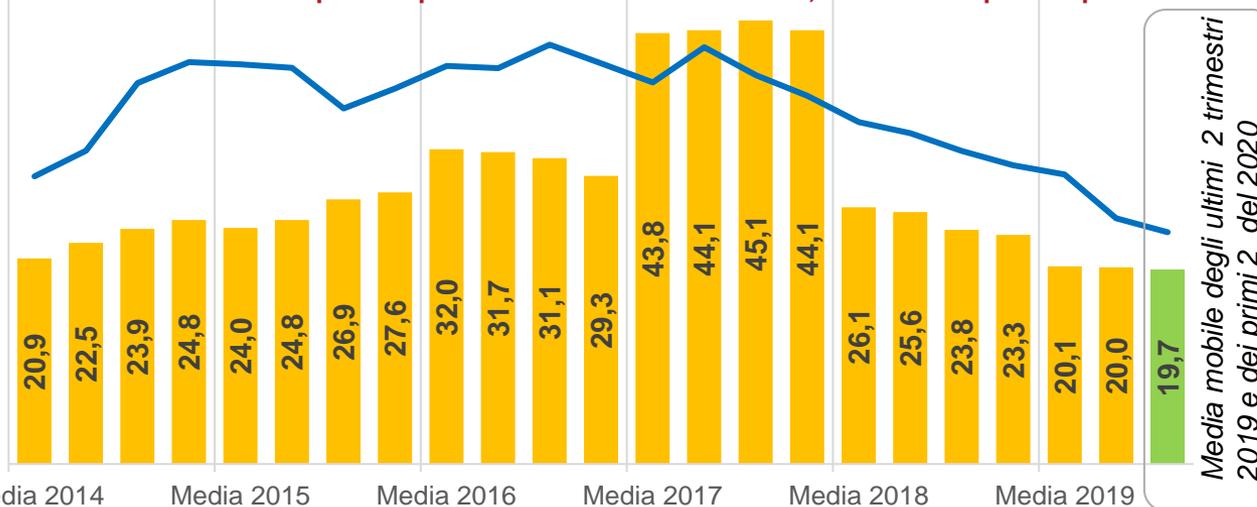
(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas

■ Ferrara  
— Emilia-Romagna

## Prestiti oltre il breve termine

Media mobili a 4 termini delle erogazioni trimestrali  
milioni di € (esclusi PCT e sofferenze)

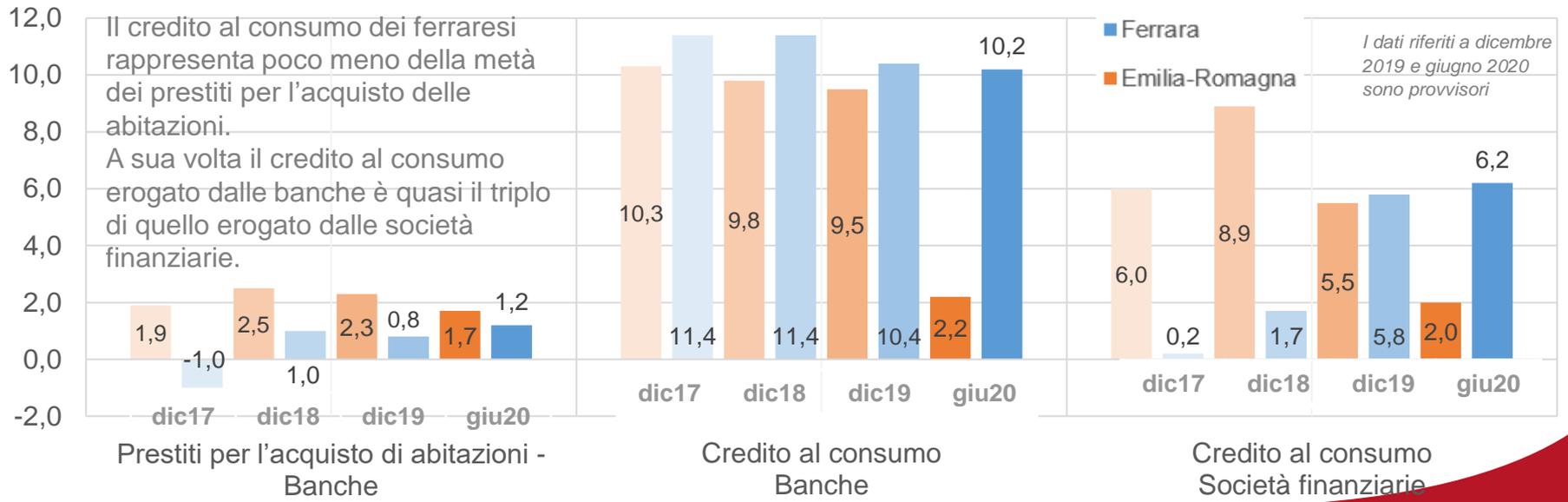
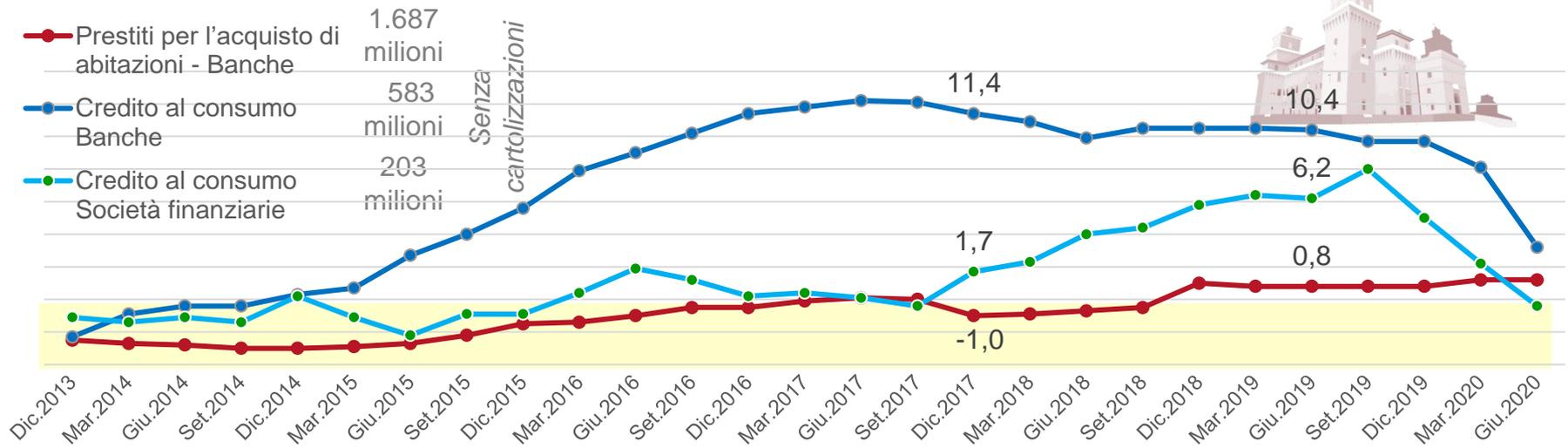
Investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari



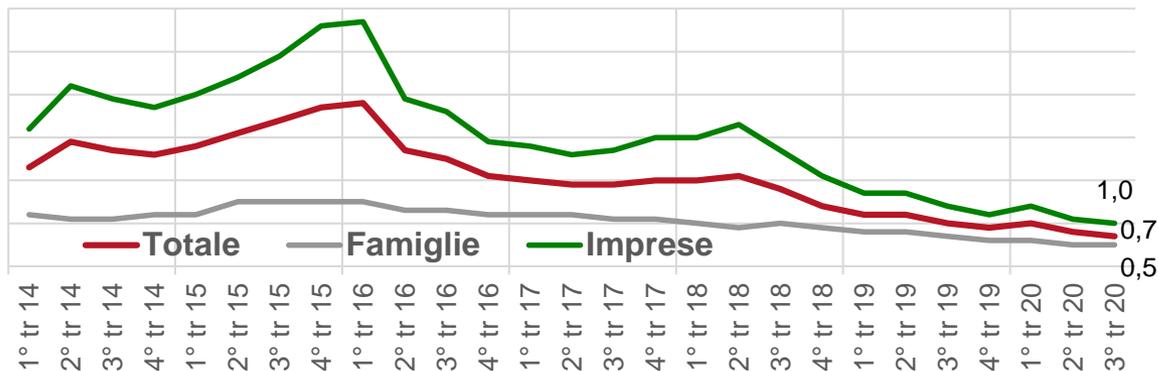
Tra le attività economiche, l'unico indicatore negativo è quello riferito al manifatturiero, con una variazione media totale che segna una contrazione comunque in forte ridimensionamento rispetto al trimestre precedente (-0,7%),. Allo stesso tempo i prestiti alle costruzioni confermano la crescita dei due trimestri del 2020, a cui si aggiunge il trend positivo dei servizi. L'andamento però delle erogazioni per gli investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine e attrezzature conferma la battuta d'arresto registrata dalla media dei quattro trimestri del 2019

# Prestiti di banche e società finanziarie

Prestiti alle famiglie consumatrici ferraresi (variazioni tendenziali %)



## Flussi di nuove sofferenze (\*) in percentuale dei prestiti



(\*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

I dati riferiti a giugno 2020 sono provvisori.

Al 30 settembre 2020, il **tasso di deterioramento** del credito per le imprese *si attesta per il momento all'1,1%*, confermando il trend del trimestre precedente con il solo peggioramento rilevato dal manifatturiero.

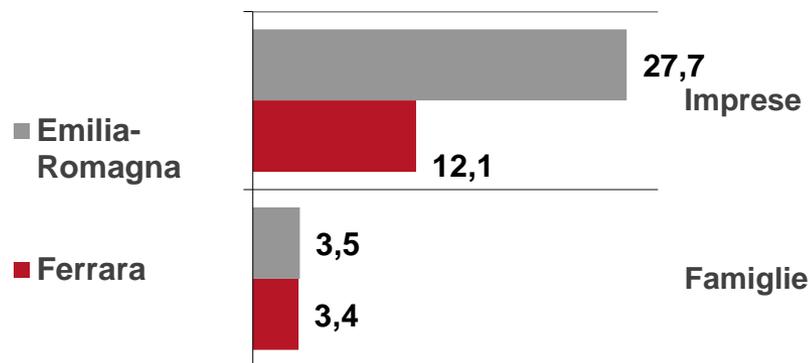
Il **tasso di ingresso in sofferenza** registra una lieve riduzione, grazie alla diminuzione che ha riguardato solo le imprese **del settore edile**, rimanendo molto più basso del dato regionale. Allarme invece per il manifatturiero che continua a crescere anche nel terzo trimestre dell'anno

	Imprese	Di cui:			Di cui: Piccole imprese (1)
		Manifattura	Costruzioni	Servizi	
<b>Tassi di deterioramento del credito</b>					
Giugno 2019	1,9	1,5	7,6	1,8	3,1
Settembre 2019	1,4	1,0	7,6	1,3	2,3
Dicembre 2019	1,3	1,9	4,6	1,3	2,3
Marzo 2020	1,2	2,0	1,8	1,3	1,6
Giugno 2020	1,1	1,7	1,8	1,3	1,7
<b>SETTEMBRE 2020</b>	<b>1,1</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>
<i>Emilia-Romagna</i>	1,5	1,3	2,3	1,6	1,6
<b>Tasso di ingresso in sofferenza</b>					
Settembre 2019	1,4	0,1	3,1	1,3	1,9
Dicembre 2019	1,2	0,4	2,3	1,1	1,5
Marzo 2020	1,4	0,7	2,0	1,3	1,6
Giugno 2020	1,1	1,4	1,5	1,2	1,2
<b>SETTEMBRE 2020</b>	<b>1,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,9</b>
<i>Emilia-Romagna</i>	2,6	1,2	15,2	1,7	1,1

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

## Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Set. 2018	2,3	3,2	2,5
Dic. 2018	1,2	14,9	3,6
Mar. 2019	1,3	11,4	3,1
Giu. 2019	2,8	10,8	4,3
Set. 2019	3,4	8,5	4,3
Dic. 2019	3,5	4,3	3,6
Mar. 2020	5,6	5,1	5,5
Giu. 2020	3,4	7,0	4,1
SET. 2020	3,4	12,1	5,1
<i>Milioni di €</i>	<b>6.784</b>	<b>1.741</b>	<b>8.525</b>



La crescita tendenziale dei DEPOSITI rimane su livelli elevati (+5,1% rispetto allo stesso periodo del 2019), con una velocità di incremento maggiore per le imprese che aumenta di 5 punti percentuali rispetto al trimestre scorso, rimanendo comunque ad un livello molto più basso al confronto con il dato medio dell'Emilia-Romagna. Più allineato al trend regionale invece l'aumento riferito alla componente delle famiglie.

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.768 milioni di €), che rappresentano sempre una quota superiore rispetto alla regione (32% contro il 19%), risultano più stazionari in entrambi i territori. Nel terzo trimestre 2020 riprendono invece a crescere i titoli a custodia, che comprendono obbligazioni di banche italiane e titoli di stato, in progressivo forte calo i primi, in ripresa invece i secondi, in concomitanza anche delle nuove emissioni di BTP.

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Mar. 2018	-1,2	-31,9	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,9	-5,2
Set. 2018	-6,5	-36,6	-5,1
Dic. 2018	-6,6	-35,3	4,8
Mar. 2019	-1,2	-25,3	4,6
Giu. 2019	-0,3	-17,6	6,4
Set. 2019	0,5	-13,4	-0,9
Dic. 2019	4,4	-12,9	-9,4
Mar. 2020	-10,8	-27,1	-12,0
Giu. 2020	-3,7	-22,3	-5,1
SET. 2020	24,7	-22,3	2,6
<i>Milioni di €</i>	<b>6.098</b>	<b>258</b>	<b>957</b>

### ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo

Gennaio – Settembre 2020

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	7.442.035	1.120.573	2.791.157

**Variazione** % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

<b>Ferrara</b>	<b>+1.630%</b>	<b>+3%</b>	<b>10.071%</b>
Emilia-Romagna	+2.933%	+22%	58.936%
Italia	+2.085%	+15%	49.455%

Benchè le ore richieste nel 3° trimestre (luglio-settembre: 2,4 milioni) rispetto al precedente (aprile-giugno: 8,6 milioni), sia siano ridotte e meno di un terzo, la situazione resta ancora critica.

Ma occorre sottolineare che le valutazioni a livello nazionale in termini di tiraggio, vale a dire di quota delle ore effettivamente utilizzate dalle imprese rispetto a quelle richieste ed autorizzate, parlano di un indice pari al 40,7%, una percentuale grosso modo simile a quella dello scorso anno (39,7%).

Nei primi 9 mesi del 2020 sono state oltre 11 milioni le ore richieste a Ferrara, un numero spaventoso senza precedenti. Aumenti si registrano in tutte le tipologie, ma per l'ordinaria e la deroga le variazioni sono a 4/5 cifre. L'utilizzo della **straordinaria** avviene sia per la *solidarietà* sia per la *riorganizzazione*, componente che ora risulta prevalente rispetto all'altra, rappresentandone circa il 53%, e in aumento al contrario di quanto risulta per la solidarietà. Entrambe si concentrano soprattutto tra le imprese meccaniche. L'incremento percentuale è appena del 3%, inferiore al trend regionale e nazionale.

Per la **deroga** si tratta proprio di un nuovo utilizzo, perché lo scorso anno fino a maggio non era stata richiesta. Si tratta di 2,8 milioni di ore che si concentrano per il 96% nel commercio.

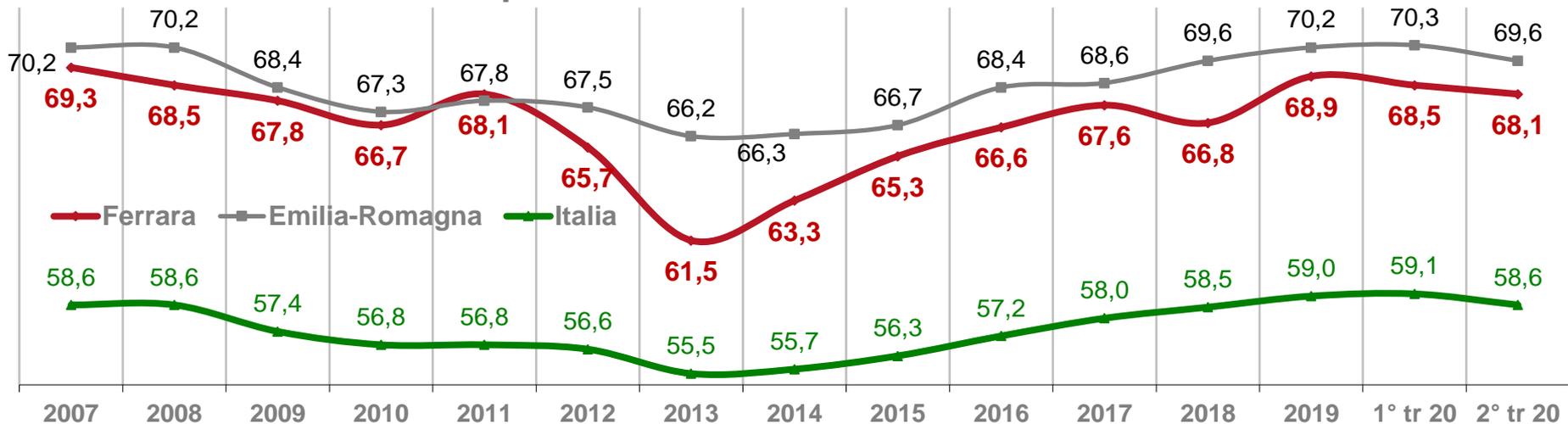
L'enorme crescita di ore richieste dalle imprese ferraresi per l'**ordinaria** (la prevalente) risulta comunque più contenuta rispetto a regione e nazione. Ne hanno fatto ricorso tutti settori manifatturieri, ma la prevalenza si concentra nelle imprese meccaniche (poco meno di 5 milioni di ore su 7,4).



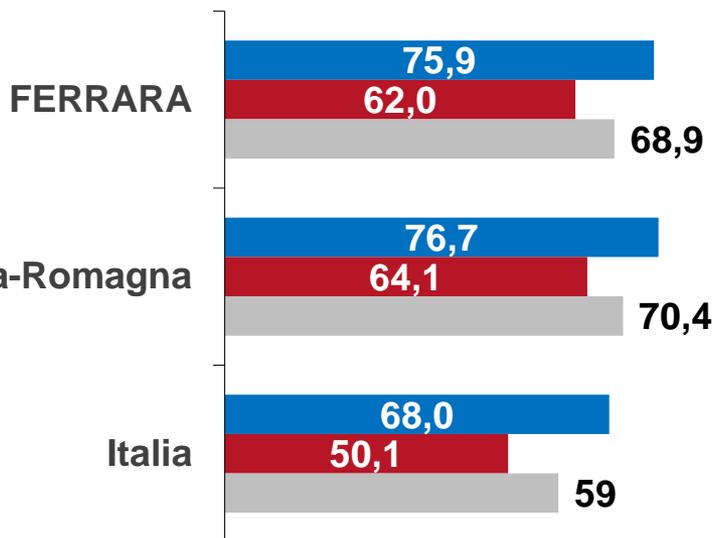
# Tasso di occupazione (15-64 anni)

Aggiornamento al 2° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

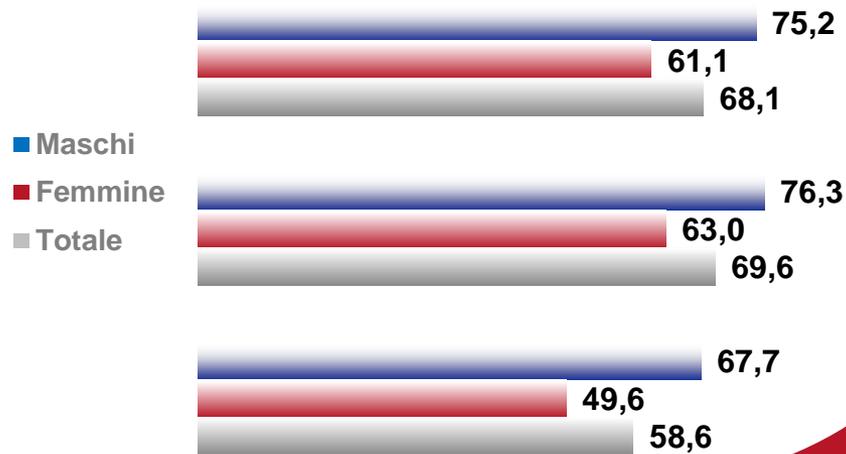
## Trend temporale



## Anno 2019



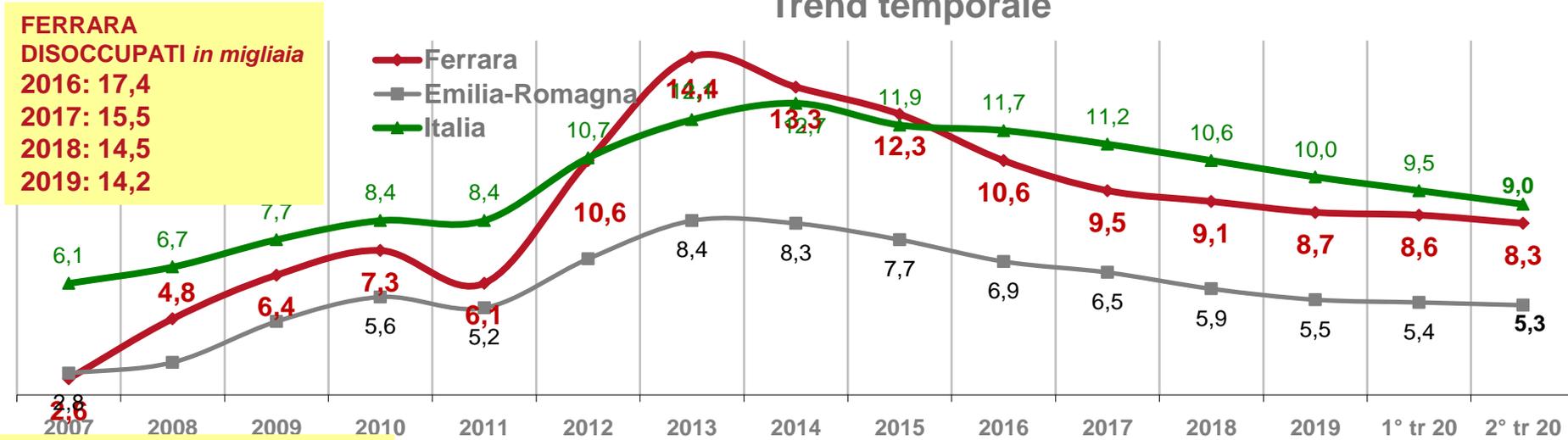
## 2° trimestre 2020



# Tasso di disoccupazione (15 anni e più)

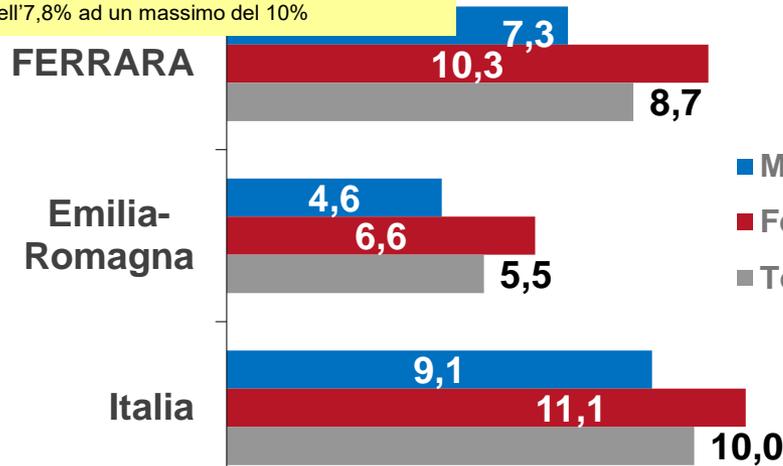
Aggiornamento al 2° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

## Trend temporale

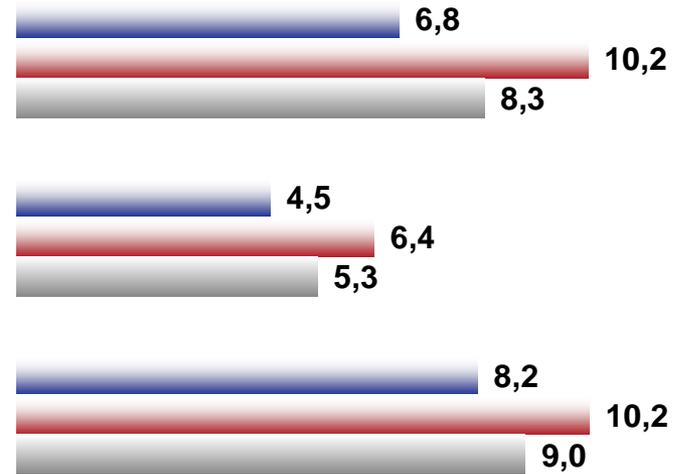


Tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità, il valore dell'indicatore per Ferrara potrebbe variare da un minimo dell'7,8% ad un massimo del 10%

### Anno 2019



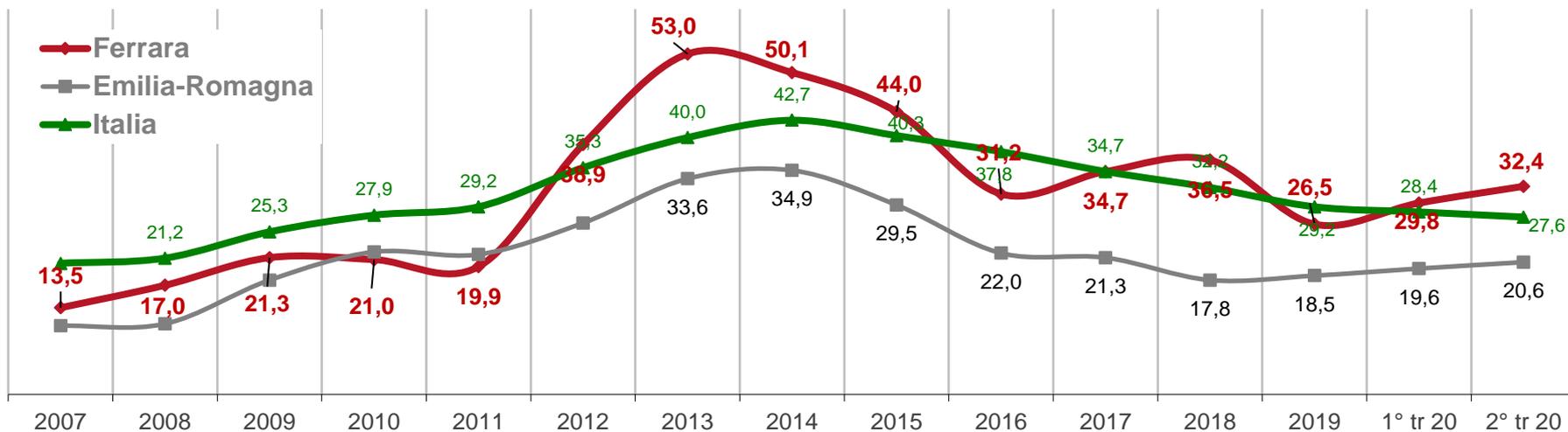
### 2° trimestre 2020



# Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)

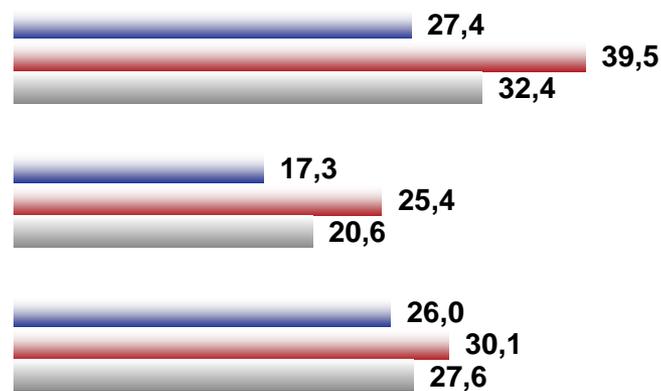
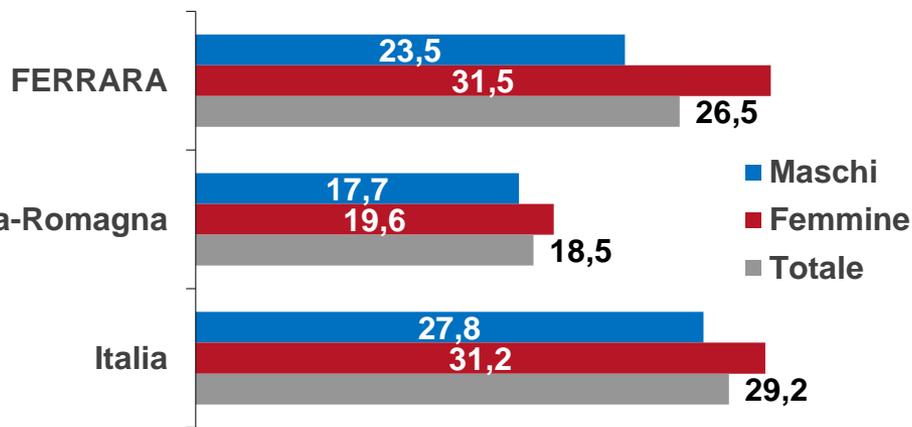
Aggiornamento al 2° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

## Trend temporale



## Anno 2019

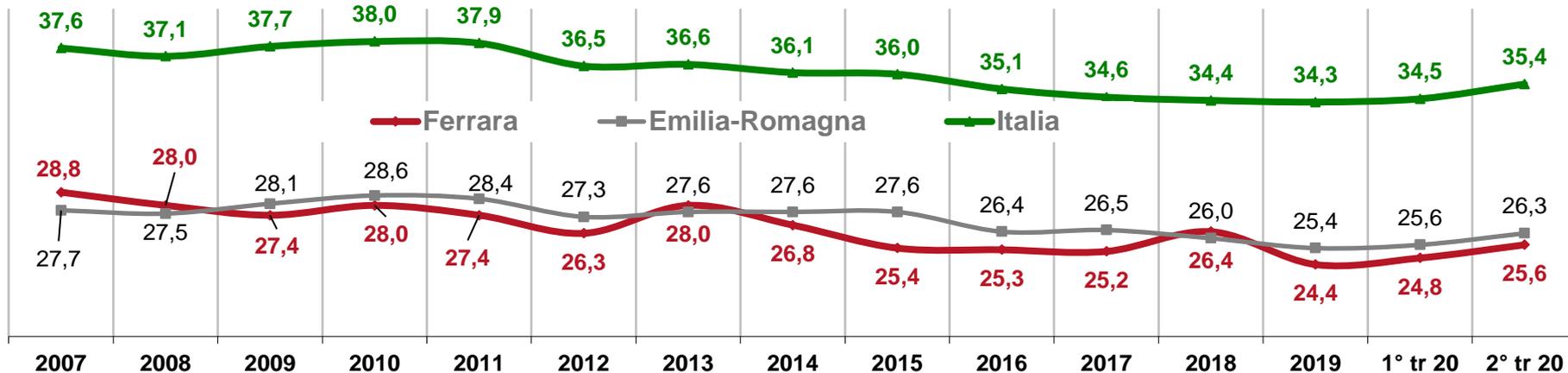
## 2° trimestre 2020



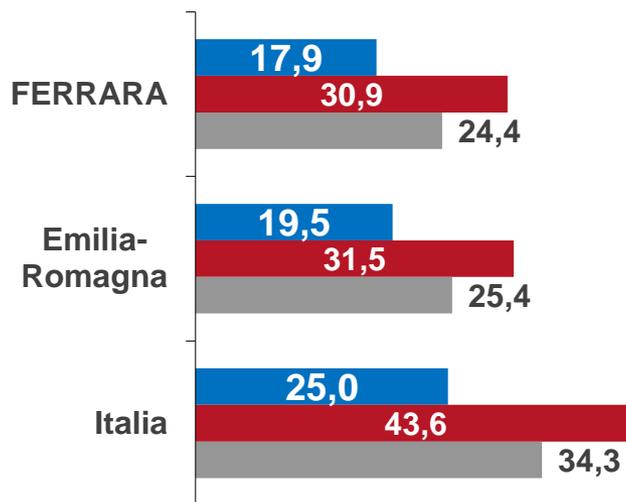
# Tasso di inattività (15-64 anni)

Aggiornamento al 2° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

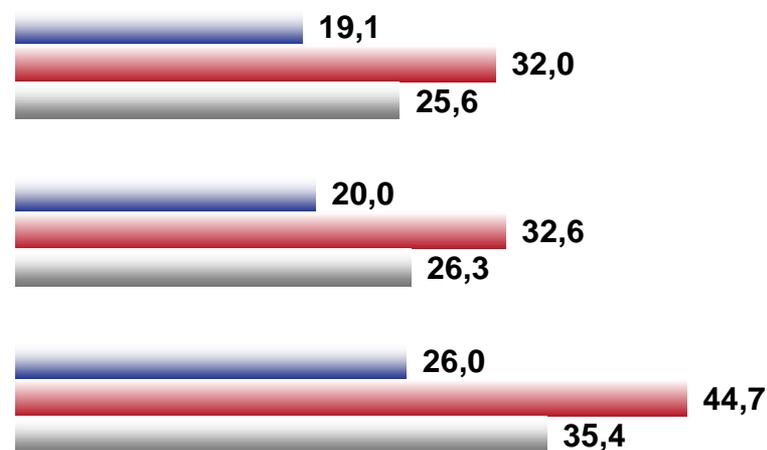
Trend temporale



Anno 2019



2° trimestre 2020



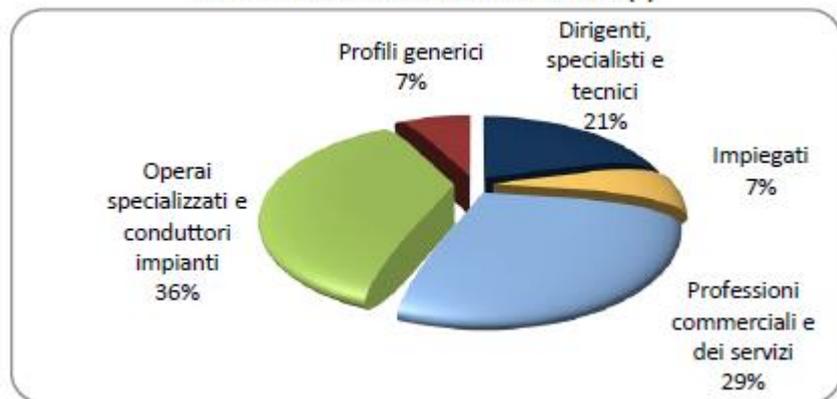
# EXCELSIOR Previsioni di assunzioni

## Le opportunità di lavoro in provincia

solo mese di dicembre 2020 **620**

periodo dicembre-febbraio **2.890**

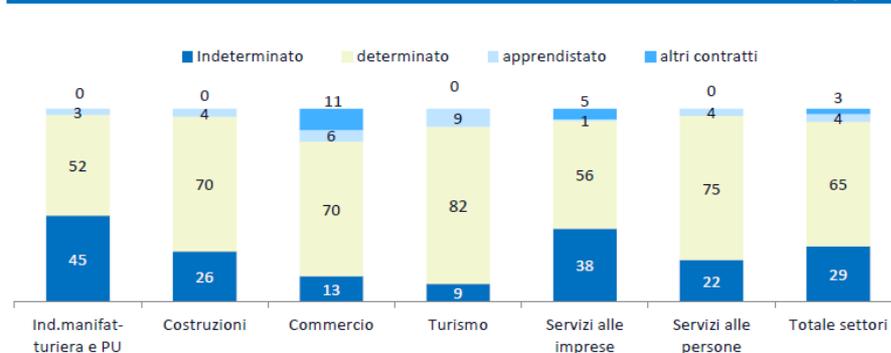
ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

- ✓ La percentuale di imprese che hanno previsto assunzione nei 12 mesi del 2020 è variata dal minimo dell'8% di Dicembre al 14% dei primi 2 mesi dell'anno
- ✓ Al confronto con lo stesso mese del 2019, a dicembre sono calate sensibilmente le entrate (-360 unità per **620 entrate**)
- ✓ La percentuale di entrate high skill registrata a Dicembre 2020 (21%) in crescita, ha dei riflessi anche nella difficoltà di reperimento delle figure professionali che si attesta al 33%.

ENTRATE DI PERSONALE DIPENDENTE PER SETTORE DI ATTIVITA' E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (%)



## Le professioni più difficili da reperire in provincia dicembre 2020

	Entrate previste	di cui diff. reperim.
Conducenti di mezzi di trasporto	40	55,3
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	60	33,9
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	80	6,6
<b>Totale</b>	<b>620</b>	<b>32,9</b>

Valori assoluti arrotondati alle decime.

## dicembre 2019

	Entrate previste	di cui diff. reperim.
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	70	62,2
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	50	51,0
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	70	48,6
<b>Totale</b>	<b>980</b>	<b>39,4</b>

Valori assoluti arrotondati alle decime.



## Le opportunità di lavoro in provincia nel mese:

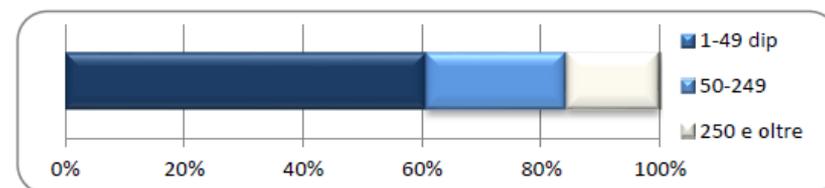
- Entrate complessive previste nel mese di dicembre: **620** (360 in meno rispetto allo scorso anno)
  - Di cui dipendenti: **89%**
  - Non alle dipendenze: **11%**
- Entrate complessive previste per il periodo dicembre 2020-febbraio 2021: **2.890**

- ✓ Nel **29%** dei casi le entrate alle dipendenze previste saranno **stabili**, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel **71%** saranno **a termine** (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita)
- ✓ Le entrate previste si concentreranno per il **63%** nel **settore dei servizi** e per il **61%** nelle imprese *con meno di 50 dipendenti*
- ✓ Il **21%** sarà destinato a profili **high skill** (ossia dirigenti, specialisti e tecnici), quota inferiore alla media nazionale (22%) e con un **13%** destinato a **laureati**
- ✓ Per una quota pari al **26%** interesseranno **giovani con meno di 30 anni**
- ✓ Le **imprese che prevedono assunzioni** sono l'**8%** del totale (11% nel 2019 e 12% nel 2018)

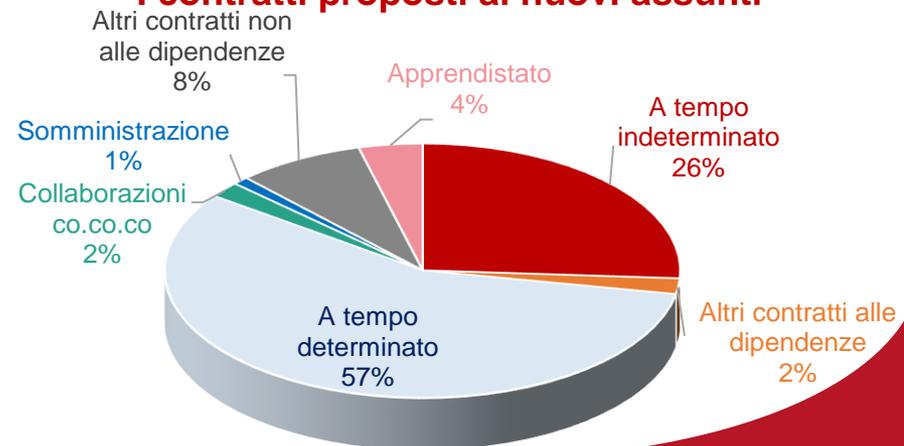
## Entrate previste a dicembre per settore



## ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DIMENSIONALE DI IMPRESA

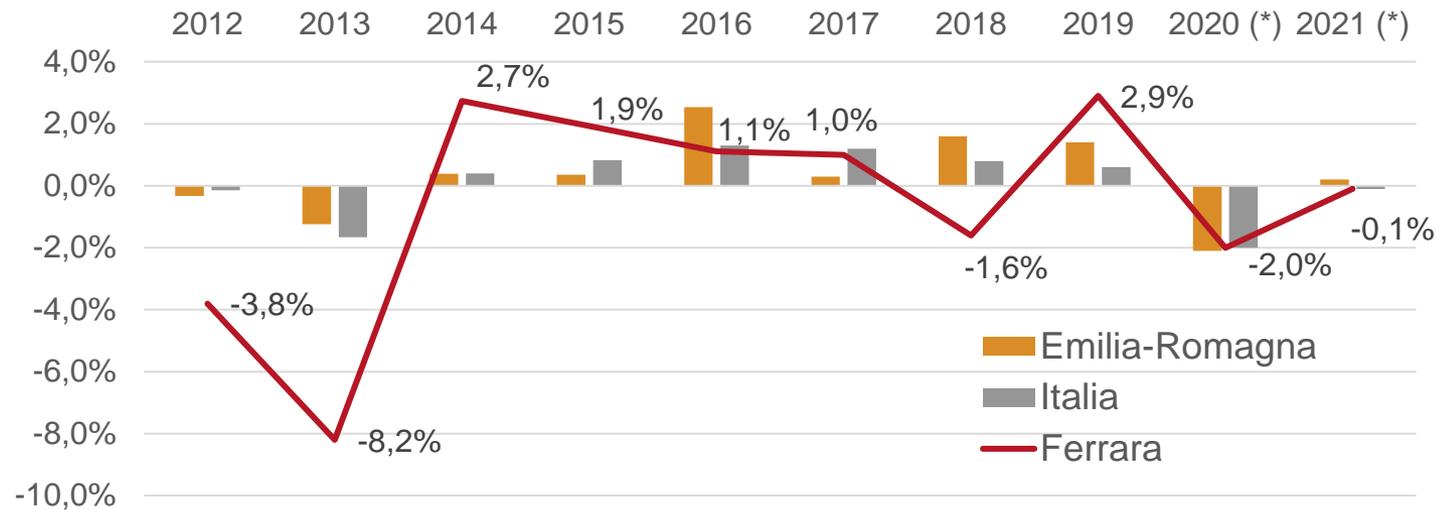


## I contratti proposti ai nuovi assunti

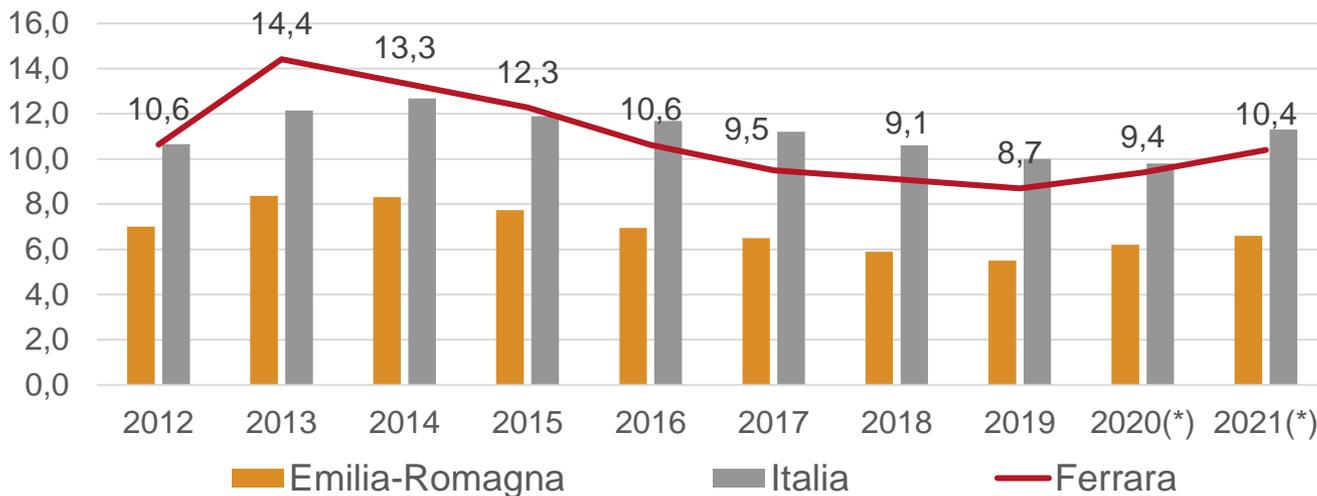


## Andamento occupazione

15 anni o più  
Variazione %



(\*) stime preliminari Prometeia ottobre 2020



## Tasso di disoccupazione

15 anni o più  
% disoccupati su forze di lavoro

